

Avvertenze

Per gli studenti dei corsi di laurea triennali il corso di Storia dell'America Latina prevede solo i primi due moduli, per un totale di 40 ore; sono possibili anche combinazioni diverse, che verranno chiarite nella prima lezione.

Per gli studenti del Corso di laurea in Cooperazione allo Sviluppo, il corso sarà integrato da due incontri seminariali, organizzati in collaborazione con il prof. G.L. Fontana, docente di Storia economica dei Paesi in via di sviluppo, e relativi all'attuale situazione economica dell'area.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con la docente le integrazioni necessarie.

STORIA DELL'ARCHEOLOGIA (3: BC TC; 4: ST LE)
(Prof. Irene Favaretto)

Attraverso l'articolazione in tre moduli, il corso permette di ricevere informazioni su alcuni temi relativi alla storia degli studi nel campo dell'archeologia, alle grandi scoperte del passato e del presente, alla tradizione dell'arte classica nell'arte moderna e al fenomeno del collezionismo di antichità.

Modulo A: La Grecia classica: esplorazioni, scoperte, scavi. La fortuna dell'arte greca.

Modulo B: Gli artisti veneti e l'antico: alcuni casi di tradizione dell'arte classica tra Padova e Venezia.

Modulo C: Collezioni di antichità nel Veneto: la raccolta dei Grimani di Santa Maria Formosa da raccolta privata a museo pubblico.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni e inoltre: M. Pallottino, *Chc cos'è l'Archeologia?*, Firenze, Sansoni, 1980 (o edizioni successive), pp. 11-186 (introduzione e primi tre capitoli); R. e F. Etienne, *La Grecia antica. Archeologia di una scoperta*, Milano, Universale Electa / Gallimard (Collana Storia e Civiltà), 1994; L. Bescchi, "La scoperta dell'arte greca", in *Memoria dell'antico nell'arte italiana*, a cura di S. Settis, vol. III, Torino, Einaudi, 1986, pp. 295-372.

B) Appunti dalle lezioni, e inoltre: N. Dacos, "Sopravvivenza dell'antico", in *Enciclopedia dell'Arte antica classica e orientale*, suppl. 1970, pp. 725-741; S. Settis - V. Farinella - G. Agosti, "Passione e gusto per l'antico nei pittori italiani del quattrocento", in *La Pittura in Italia. Il Quattrocento, II*, Milano, Electa, 1987, pp. 524-537; I. Favaretto, "Lo studio dell'antichità ai tempi di Giorgione", in *I tempi di Giorgione*, a cura di R. Maschio, Roma, Gangemi ed., 1994, pp. 1-8; I. Favaretto, "La raccolta di sculture antiche di Francesco Squarcione tra leggenda e realtà" in *Francesco Squarcione "Pictorum Gymnasiarcha Singularis"*, a cura di A. De Nicolò Salmazo, *Atti delle Giornate di Studio (Padova 10-11 febbraio 1998)*, Padova, Il Poligrafo, 1999, pp. 233-244.

C) Appunti dalle lezioni e inoltre: I. Favaretto, "Per la memoria delle cose antiche... La nascita delle collezioni e la formazione dello Statuario Pubblico", in *Lo Statuario Pubblico della Serenissima. Due secoli di collezionismo di antichità. 1596-1797*, a cura di I. Favaretto - G.L. Ravagnan, Cittadella (PD), Biblos, pp. 38-44; I. Favaretto, "Un notabilissimo ornamento: la vita dello Statuario tra XVII e XVIII secolo", *ivi*, pp. 53-65.

Avvertenze

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno indicate nel corso delle lezioni. Sono previsti seminari, esercitazioni e visite di studio ad alcuni Musci del Veneto.

STORIA DELL'ARCHITETTURA (3: BC ST LC AMS GE TC; 4: LI LE)
(Prof. Ruggero Maschio)

Per il programma del corso rivolgersi alla Segreteria del Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica.

STORIA DELL'ARTE BIZANTINA (3: BC; 4: LI LE)
(Prof. Italo Furlan)

Modulo A: Lineamenti d'Arte bizantina.

Modulo B: Miniatura e pittura d'icone a Bisanzio.

Modulo C: Architettura militare a difesa dell'Impero.

Bibliografia

A) V. Lazarev, *Storia della pittura bizantina*, Einaudi 1967; C. Mango, *Architettura bizantina*, Electa 1964.

B) I. Furlan, *Codici greci illustrati della Biblioteca Marciana, I-IV, 1978 ss.*; I. Furlan, *Le icone bizanti-*

ne a mosaico, Milano 1978; K. Weitzmann e altri, *Le icone*, Mondadori 1981.

C) F. de' Maffei, *Edifici di Giustiniano nell'ambito dell'Impero*, Spoleto 1988; I. Furlan, *Accertamenti a Dara*, Padova 1984.

Avvertenze

I quadriennalisti integreranno il programma del modulo C con le seguenti letture: E. Kitzinger, *L'arte bizantina*, Il Saggiatore 1989; G. Ostrogorsky, *Storia dell'Impero bizantino*, Einaudi 1963.

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (3: BC ST LC AMS GE TC; 4: ST SC LI LE)
(Prof. Jolanda Covre)

I tre moduli sono finalizzati a fornire 1. una guida al manuale per lo studio dell'arte contemporanea, 2. un esempio di lettura, più approfondita e metodologicamente aggiornata, di un tema specifico. Entrambi i punti saranno svolti in modo più complesso e specialistico procedendo dal primo al secondo ed al terzo modulo.

Modulo A: Arti figurative e architettura dal primo Ottocento alla fine del Novecento: concetti fondamentali. Boccioni e Balla: due aspetti complementari del Futurismo; opere fino al 1912.

Modulo B: Problemi di metodo nella lettura di opere d'arte dell'Ottocento e del Novecento. Boccioni e Balla: due aspetti complementari del Futurismo; opere 1912-1915.

Modulo C: Aspetti del metodo iconologico e sociologico nella lettura di opere d'arte contemporanea. Futurismo: impostazioni critiche a confronto.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni. Un manuale a scelta, preferibilmente tra G.C. Argan, *L'arte moderna 1770 / 1970* (qualunque edizione) e P. De Vecchi - E. Cerchiari - I. Schiaffini, Boccioni - Gli stati d'animo, Silvana ed., Roma 2003. J. Nigro Covre, Balla - temi e problemi, CLEUP, Padova 2003.

B) Appunti dalle lezioni. J. Nigro Covre, *Guida alla storia dell'arte contemporanea attraverso le fonti*, Il Bagatto, Roma 1989; J. Nigro Covre, *Astrattismo*, Motta, Milano 2002, (almeno il capitolo "Le finestre, l'iride e la luce".

C) Appunti dalle lezioni. J. Nigro Covre, *Astrattismo*, Motta, Milano 2002 (almeno il capitolo "Forme circolari e simboli astrali", non obbligatorio per gli studenti di Beni Culturali, per i quali si rinvia all'ultimo titolo sotto indicato; M. Calvesi, *Le due avanguardie*, Laterza, Bari (qualunque edizione), pp. 47-96.; E. Crispolti, *catalogo della mostra Futurismo*, Roma 2001, Mazzotta, Milano 2001, almeno la parte introduttiva "Come premessa" pp. 9-18. Per gli studenti di Beni Culturali: L. Sdruscia, *Beni culturali. Antropologia e estetica. Le tecniche, la tutela e la catalogazione*, Hoepli, Milano 2002 (lettura e non studio analitico e mnemonico).

Inoltre, per i quadriennalisti: J. Nigro Covre, *Astrattismo*, Motta, Milano 2002, *Introduzione e ultimi due capitoli*.

Avvertenze

Gli iscritti all'ordinamento quadriennale dovranno integrare il programma con il punto indicato alla fine del modulo C.

Il programma degli iteranti (ordinamento quadriennale) dovrà essere concordato con la Docente e comporterà comunque una ricerca individuale, nonché un esercizio che consenta il riconoscimento di opere non riprodotte sui manuali.

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (3: AMS SC; 4: ST SC LI LE)
(Prof. Annamaria Sandonà)

L'insegnamento si propone di analizzare dalle avanguardie storiche ai nostri giorni il complesso percorso dei diversi linguaggi attraverso cui si sono espressi gli artisti del XX secolo.

Modulo A: Il Novecento. Artisti e tendenze.

Il corso affronterà attraverso l'analisi delle opere degli artisti più significativi le tematiche inerenti l'evoluzione dei linguaggi espressivi durante il XX secolo.

Modulo B: Le avanguardie storiche.

Durante il corso verranno messe in evidenza sia le istanze che hanno fatto nascere il concetto di avanguardia sia le motivazioni e le modalità espressive delle varie tendenze. Saranno sottolineate soprattutto le permanenze di alcuni stilemi espressivi anche nei linguaggi degli artisti del secondo dopoguerra.

Modulo C: Motivi e permanenze della realtà nell'arte contemporanea.

Il corso affronterà il tema dell'ambiguità insita nella rappresentazione della realtà nelle opere di artisti figurativi. Verrà analizzata la creatività artistica attraverso diversi approcci metodologici al fine di individuare le ragioni delle profonde modificazioni nelle strutture espressive più significative del secolo appena trascorso.

Bibliografia

- A) Un manuale in uso nei licei a scelta dello studente; si consigliano tuttavia i seguenti testi: P.L. De Vecchi - E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, Bompiani, Milano; C. Bertelli - G. Briganti - A. Giuliano, *Storia dell'arte italiana*, vol. 4, Electa, Milano; G. Dorflcs - A. Vettese, *Arti visive. Il Novecento*, Atlas, Bergamo.
- B) M. De Micheli, *Le avanguardie artistiche del Novecento*, Feltrinelli, Milano; oppure M. De Micheli, *Carte d'artisti. Le avanguardie, lettere, confessioni, interviste*, Vol. 2, Bruno Mondadori, Milano.
- C) C. Marra, *Fotografia e pittura nel Novecento*, B. Mondadori, Milano. La preparazione deve inoltre essere integrata da un testo a scelta dello studente fr: M. Calvesi, *Avanguardia di massa*, Feltrinelli, Milano; M. Calvesi, *Le due avanguardie*, Laterza, Bari; A. Boatto, *Pop Art*, Laterza, Bari; P. Fossati, *Autoritratti, specchi e palestre*, B. Mondadori, Milano; A. Boatto, *Narciso infranto. L'autoritratto moderno da Goya a Warhol*, Laterza, Bari.

Avvertenze

Gli iscritti al vecchio ordinamento quadriennale dovranno integrare il programma indicato al Modulo C con due testi a scelta anziché uno.

STORIA DELL'ARTE FIAMMINGA E OLANDESE (3: BC MO; 4: LI LE)
(Prof. Maria Pietrogiovanna)

Modulo A: Analisi di dipinti fiamminghi e olandesi.

Il modulo si propone di fornire le nozioni generali sullo sviluppo dell'arte fiamminga e olandese dal Quattrocento al Seicento mediante l'analisi di opere esemplari.

Modulo B: Questioni metodologiche: tecnica, prospettiva e critica.

Modulo C: Il simbolismo dissimulato nella pittura fiamminga del Quattrocento.

Il modulo si propone di indagare sui significati nascosti di alcuni dipinti dei maestri del Quattrocento fiammingo.

Bibliografia

- A) C. Limentani Viridis, *Introduzione alla pittura neerlandese*, Padova, Liviana, 1978, pp. 41-191; 224-371; *La pittura nei Paesi Bassi*, a cura di B.W. Meijer, voll. I - II, Milano, Electa 1997 (solo per consultazione).
- B) C. Limentani Viridis, *Introduzione alla pittura neerlandese*, Padova, Liviana, 1978, pp. 17-32; 195-222; P. Torresan, *Il dipingere di Fiandra. La pittura neerlandese nella letteratura artistica italiana del Quattro e Cinquecento*, Modena, Mucchi, 1981.
- C) Appunti dalle lezioni.

Avvertenze

Gli studenti che seguono l'ordinamento quadriennale sono tenuti a completare la preparazione con la lettura accurata di C. Limentani Viridis - M. Pietrogiovanna, *Politici, Venezia, Arsenale 2001* (Introduzione e schede relative ai pittori fiamminghi).

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (3: BC; 4: ST LE)
(Prof. Giovanna Valenzano)

Insegnamento caratterizzante obbligatorio per gli studenti di Storia e tutela dei Beni culturali.

Gli studenti che hanno frequentato negli anni precedenti i corsi dei professori Lorenzoni e Zuliani possono sostenere l'esame con il programma allora seguito.

Modulo A: Periodizzazione e problemi di metodo: aspetti e problemi dell'arte medievale.

Nel tratteggiare i principali lineamenti di Storia dell'arte medievale, dall'età cristiana antica al gotico cote, si affronteranno alcune problematiche generali di metodo e di periodizzazione. Si analizzeranno alcune delle opere più rappresentative dei vari periodi e delle diverse culture, al fine di riprendere e integrare le conoscenze manualistiche già acquisite nei Licei o Istituti superiori.

Modulo B: Costruttori, architetti, committenti in Europa tra XI e XII secolo.

Saranno presi in considerazione alcuni tra i più emblematici grandi cantieri europei, mettendo in evidenza il rapporto tra committenti, progettisti e maestranze.

Modulo C: Un caso misterioso: lo sconosciuto architetto di San Marco a Venezia.

Attraverso l'analisi della struttura della basilica marciana si cercherà di delineare le componenti culturali dell'architetto responsabile della ricostruzione della San Marco promossa dal doge Contarini.

Bibliografia

- A) Appunti dalle lezioni. Si consiglia *L'arte e la storia dell'arte* a cura di Rita Scrinieri, vol. I B, Il Medioevo, Milano, Minerva italiana 2002. In alternativa uno tra i seguenti manuali: P. De Vecchi, *I tempi dell'arte*, Milano, Bompiani per le scuole superiori, 2001, pp. 158-417. P. De Vecchi - E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, Milano, Bompiani, 1991, volume 1, tomo 1, (da p. 240 alla fine); volume 1, tomo 2 (tutto); volume 2, tomo 1 primo capitolo (pp. 2-42). E. Bairati - A. Finocchi, *Arte in Italia*, Torino, Loescher, 1984, volume 1, pp. 179-486; volume 2, pp. 1-42.
- B) *Costruire nel Medioevo*, a cura di G. Valenzano, Padova, Cassa Edile 1993. *Cantieri medievali*, a cura di R. Cassanelli, Milano, Jaca Book, 1995, limitatamente ai saggi di Kimpel, Andaloro, Moralejo, pp. 11-98; 127-143; G. Lorenzoni - G. Valenzano, *Il duomo di Modena e la basilica di San Zeno*, Verona, EBS, 2000; Un saggio a scelta dello studente tra: J.C. Picard, *Les maîtres d'oeuvre de l'architecture ravennate au Haut Moyen Age*, in *Artistes, Artisan et production artistique au moyen age*, édité par X. Barral i Altet, Paris, Picard, 1990, pp. 39-43; A. Kingsley Porter, *Lombard Architecture*, New Haven, 1917, pp. 8-20; G. Binding, *Baubetrieb im Mittelalter*, Darmstadt 1993.
- C) M. Marangoni, *L'architetto ignoto di S. Marco*, "Archivio Veneto", s. V, XII, 1933, pp. 1-78; S. Bettini, *L'architettura di San Marco* (Origini e significato), Padova 1946; F. Zuliani, "La basilica di San Marco. Il cantiere (1063-1094)", in *Cantieri medievali*, a cura di R. Cassanelli, Milano, Jaca Book, 1995, 71-98; G. Lorenzoni, "Venezia medievale, tra Oriente e Occidente", in *Storia dell'arte italiana. Parte seconda Dal Medioevo al Novecento. Volume primo Dal Medioevo al Quattrocento*, Torino, Einaudi, 1983, pp. 388-443. Gli studenti impossibilitati a frequentare devono inoltre studiare O. Demus, *The Church of San Marco in Venice*, Washington 1960.

Avvertenze

Si raccomanda l'uso di dizionari e lessici specifici per affinare la terminologia (in aggiunta a quello di base in appendice al manuale stesso) ogni qualvolta si incontrino termini di cui sfugga il significato preciso. Per quanto possibile, le lezioni saranno integrate da sopralluoghi ai principali monumenti di Padova. Si raccomanda la conoscenza diretta dei manufatti attraverso visite personali a siti monumentali, chiese, musei del Veneto.

Gli studenti non frequentanti devono attenersi a tutta la bibliografia citata nel presente bollettino, integrata dal testo di Otto Demus, indicato per il modulo III. Gli studenti del vecchio ordinamento (Laurea quadriennale) devono integrare il programma con lo studio del testo di Otto Demus, indicato nella Bibliografia del modulo III per gli studenti impossibilitati a frequentare.

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (3: ST LE LC AR GE MO; 4: LI)
(Prof. Maria Giordana Canova, Federica Toniolo)

Il corso intende offrire una panoramica generale dell'arte in Europa dall'Altomedioevo al Gotico. Si intende inoltre offrire una conoscenza approfondita dei fenomeni artistici del Duecento italiano e europeo, vale a dire di un periodo di grande vivacità e forza innovativa nel cui contesto si sviluppò una cultura artistica di alto rango sia nelle arti "maggiori" sia nelle arti suntuarie.

Modulo A: Lineamenti di storia dell'arte medievale dall'alto medioevo al Trecento: periodizzazione e problemi di metodo.

Modulo B: Il Duecento: secolo d'avventura, di scontri, di sperimentazioni. Il ruolo di Venezia tra Oriente e Occidente.

Modulo C: Il Duecento e la committenza artistica: Federico II e Luigi IX di Francia.

Bibliografia

- A) Appunti delle lezioni. A scelta uno dei seguenti manuali: *L'arte e la storia dell'arte*, a cura di R. Scrinieri, Vol. I B, Il Medioevo, Milano (Minerva Italiana) 2002; P. De Vecchi - E. Cerchiari, *I tempi dell'arte. Dalla preistoria al Medioevo*, Volume I, Milano (ed. Bompiani per le scuole superiori) 2001, pp. 158-417.
- B) *Lecture scelte da: Il Medio Oriente e l'Occidente nell'arte del XIII secolo*, Atti XXIV Congr. CIHA, a c. di H. Belting, Bologna 1979; F. Avril e altri, *Il tempo delle crociate*, Milano 1984; M.Th. Gauthier, *Les Routes de la Foi. Reliques et reliquaires de Jérusalem à Compostelle*, Fribourg 1987; *Le crociate. L'Oriente e l'Occidente da Urbano II a san Luigi (1096-1270)*, cat. a c. di G. D'Onofrio (Roma 1997), Milano 1997; *Il tesoro di San Marco*, a c. di R. Ilahnlöser, Firenze 1971 (o meglio *The Treasury of San Marco*, cat. mostra, Milano 1984, anche in ed. fr. o ted.); O. Demus, *The Mosaics of San Marco in Venice*,

2. The Thirteenth Century, Chicago-London, 1984; I libri di San Marco, cat. a c. di S. Marcon, Venezia, 1995; La miniatura a Padova dal Medioevo al Settecento (Padova, 1999), Modena 1999 sch. 4-11 (con bibliografia); Ezzelini ... cat. a c. di C. Bertelli - G. Marcadella, (Bassano 2001), I-II, Ginevra Milano 2001. Voci Enciclopedia dell'Arte Medievale relative al tema.

C) Appunti dalle lezioni. Letture scelte da: Federico II. Immagine e potere, cat. a c. di M.S. Calò Mariani (Bari 1995) Venezia 1995; Federico II e l'Italia. Percorsi, segni e strumenti (Roma 1995), Roma 1995; Federico II e la Sicilia: dalla terra alla corona. Arti figurative e arti suntuarie, cat. a c. di M. Andaloro (Palermo 1995), Palermo 1995; D.H. Weiss, Art and Crusade in the Age of Saint Louis, Cambridge - New York 1998; J.M. Leniaud - F. Perrot, La Sainte Chapelle, Paris 1991; L. De Finance, La Sainte Chapelle, Paris 1999; Le trésor de la Sainte - Chapelle, cat. della mostra, a cura di J. Durand et M. Laffitte, Paris, 2001; A. Frolov, Les reliquaires de la Vraie Croix, Paris 1965; F. Avril, L'enluminure à l'époque gothique: 1200-1420, Paris 1995. Voci dell'Enciclopedia dell'Arte Medievale relative agli argomenti trattati.

Avvertenze

Si consiglia l'uso di dizionari e lessici specifici per affinare la terminologia tecnica (in aggiunta a quello di base in app. al manuale). Le lezioni del modulo A saranno integrate da visite ai principali monumenti di Padova. Per i moduli B e C, la bibliografia di riferimento e le letture da scegliersi all'interno di quelle segnalate, nonché altre possibili letture integrative o sostitutive, saranno indicate e messe in rete in apposito elenco. Una particolare attenzione sarà dedicata alla storia del tessuto e dell'abbigliamento nel Medioevo con letture specialistiche sostitutive per gli studenti del CdL in Moda. Tutti i testi in bibliografia e la documentazione fotografica relativa al corso saranno disponibili presso il Dipartimento. Per gli studenti di CdL diversi da quello in Lingue saranno disponibili, ad esclusivo uso didattico, traduzioni italiane delle letture in lingua straniera. Sono previste visite di studio. Per le iterazioni vanno contattati i docenti.

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (3: TC)

(Prof. Federica Toniolo)

Il corso intende offrire una panoramica generale dell'arte in Europa dall'alto medioevo al Tardogotico, privilegiando l'analisi dell'arte italiana e, particolarmente, delle opere eseguite in tali secoli in Italia settentrionale e in Veneto. Sarà quindi presa in considerazione la storia dell'evoluzione della pittura a Padova dall'inizio del Trecento all'età carrarese, analizzando l'opera di alcuni grandi artisti: da Giotto a Giusto de' Menabuoi, Altichiero e Jacopo Avanzi.

Modulo A: Lineamenti di storia dell'arte medievale dall'alto medioevo al Tardogotico: periodizzazione e problemi di metodo.

Modulo B: La pittura a Padova nel Trecento: da Giotto ai cicli ad affresco di età carrarese.

Bibliografia

A) Appunti delle lezioni. A scelta uno dei seguenti manuali: L'arte e la storia dell'arte, a cura di R. Scribani, Vol. I B, Il Medioevo, Milano (Minerva Italica) 2002; P. De Vecchi - E. Cerchiari, I tempi dell'arte. Dalla preistoria al Medioevo, Volume I, Milano (ed. Bompiani per le scuole superiori), 2001, pp. 158-417. Lo studio della parte relativa all'arte tardogotica, non trattata nei volumi qui indicati, potrà essere condotto o nel secondo volume dei manuali indicati o in un qualsiasi manuale a scelta dello studente.

B) Appunti delle lezioni. F. D'Arcais, "Pittura del Duecento e del Trecento a Padova e nel territorio", in La pittura in Italia. Il Duecento e il Trecento, I, Milano 1986, pp. 150-171; L. Bellosi, Giotto, Milano 2000, pp. 31-59; A.M. Spiazzi, "Giusto a Padova. La decorazione del Battistero", in Giusto de' Menabuoi nel Battistero di Padova, Trieste 1989, pp. 83-127; D. Benati, Jacopo Avanzi nel rinnovamento della pittura padana del secondo '300, Bologna 1992, pp. 92-108; L. Baggio, "Storia e arte nell'oratorio di San Giorgio", in Altichiero da Zevio nell'Oratorio di San Giorgio. Il restauro degli affreschi, Padova 1999, pp. 17-31; M.M. Donato, "I signori, le immagini e le città. Per lo studio dell'immagine monumentale dei signori di Verona e di Padova", in Il Veneto nel Medioevo. Le signorie trecentesche, Verona 1995, pp. 379-454; G. Mariani Canova, "La miniatura padovana nel periodo carrarese", in Attorno a Giusto de' Menabuoi, Treviso 1994, pp. 19-40.

Avvertenze

Delle letture consigliate in bibliografia saranno indicate durante il corso le parti specificamente prescritte per l'esame. Si consiglia inoltre, per affinare la terminologia tecnica, l'uso di dizionari e lessici specifici da consultare ogniqualvolta si incontrino termini di cui sfugga il significato preciso. Per quanto possibile, le lezioni saranno integrate da sopralluoghi ai principali monumenti di Padova. Si raccomanda comunque agli studenti la conoscenza diretta delle opere, attraverso visite personali ai principali siti monumentali, chiese e musei del Veneto.

STORIA DELL'ARTE MODERNA (3: BC ST LE AMS TC; 4: LE)

(Prof. Adriano Mariuz)

Modulo A: Lineamenti di storia dell'arte italiana dal Rinascimento al Neoclassicismo.

Modulo B: Venezia nello specchio della pittura: l'immagine della città nel Quattrocento e nel Cinquecento. Gli inizi del vedutismo.

Modulo C: Venezia nello specchio della pittura: il vedutismo settecentesco.

Bibliografia

A) Appunto dalle lezioni. P. De Vecchi - E. Cerchiari, I tempi dell'arte, Milano, Bompiani 2001, vol. 2, vol. 3 (limitatamente alle pp. 1-69). Indicazioni relative agli argomenti da preparare sui volumi del manuale saranno fornite durante il corso.

B) Appunti dalle lezioni. A. Corboz, "L'immagine di Venezia nella cultura figurativa del Cinquecento", in Architettura e utopia nella Venezia del Cinquecento, catalogo della mostra (Venezia, Palazzo Ducale, luglio-ottobre 1980), Electa, Milano 1980, pp. 63-70; T. Pignatti (a cura di), Le Scuole di Venezia, Electa, Milano 1981, pp. 41-59, 67-88; P. Humfrey, "Pittura e devozione: la tradizione narrativa quattrocentesca", in La pittura nel Veneto. Il Quattrocento, I, Electa, Milano 1990, pp. 295-338; F. Pedrocchi, Il Settecento a Venezia. I vedutisti, Rizzoli, Borgaro Torinese, 2001, pp. 16-55.

C) Appunti dalle lezioni. G. Briganti (a cura di), I vedutisti, Electa, Milano, s. d., pp. 5-39, 77-125; R. Pallucchini, La pittura nel Veneto. Il Settecento, Tomo I, Electa, Milano 1995, pp. 363-379, 476-510; R. Pallucchini, La pittura nel Veneto. Il Settecento, Tomo II, Electa, Milano 1996, pp. 524-553; F. Haskell, "Su Francesco Guardi vedutista e alcuni suoi clienti", in Francesco Guardi. Vedute Capricci Feste, catalogo della mostra a cura di A. Bettagno (Venezia, Fondazione Giorgio Cini), Milano 1993, pp. 15-26.

Avvertenze

Gli studenti dell'ordinamento triennale che non possono frequentare sono invitati a mettersi in contatto con il docente per concordare un'eventuale integrazione del programma. Gli iscritti all'ordinamento quadriennale dovranno integrare il programma del modulo C) con altre letture concordate con il docente. Materiali bibliografici e illustrativi sono a disposizione presso il Dipartimento.

STORIA DELL'ARTE MODERNA (3: BC ST LE AMS TC MO; 4: LE)

(Prof. Alessandro Ballarin)

Modulo A: Introduzione alla pittura del Rinascimento nell'Italia settentrionale 1480-1530.

Modulo B: Riflessioni sui metodi di indagine dell'opera d'arte.

Modulo C: Il "camerino delle pitture" di Alfonso I.

Bibliografia

A) Appunti delle lezioni; introduzione alla pittura del Rinascimento nell'Italia settentrionale 1480-1530. Album fotografico (CD, consultabile nei computer del Dipartimento); F. Sricchia Santoro, Il Cinquecento. L'arte del Rinascimento, "Storia dell'arte, 10", "Di fronte e attraverso, 458", Milano, Jaca Book, 1997; "I Maestri del Colore": Antonello (23); Bellini (45); Bramantino (81); Butinone e Zenale (230); Carpaccio (3); Correggio (5); De Roberti (132); Dürer (22); Foppa (58); Giorgione (15); Leonardo (102); Lotto (115); Luini (141); Mantegna (1); Michelangelo pittore (10); Palma il Vecchio (64); Parmigianino (24); Perugino (68); Piero della Francesca (89); Raffaello (12, I-II); Romanino (95); Savoldo (116); Sebastiano del Piombo (158); Tiziano (66/67);

B) Appunti delle lezioni. M. Baxandall, Pittura ed esperienze sociali nell'Italia del Quattrocento, trad. dell'ed. inglese, Oxford, 1972, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino, 1978; J. Shearman, Il Manierismo, a cura di M. Collareta, "Specimen, 2", trad. dell'ed. inglese, London, 1967, riveduta ed accresciuta dall'autore per l'ed. italiana, Firenze, S.P.E.S., 1983; A. Petrioli Tofani, "I materiali e le tecniche", in Restauro e conservazione delle opere d'arte su carta, catalogo della mostra, "Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, LVI", Firenze, 1981, 73-105; V. Romani, "Tra tecnica e stile. Osservazioni sul disegno veneziano del Rinascimento", in Dal Pordenone a Palma il Giovane. Devozione e pietà nel disegno veneziano del Cinquecento, catalogo della mostra a cura di C. Furlan, con la collaborazione di V. Romani, Pordenone, ex chiesa di San Francesco, 15 ottobre-10 dicembre 2000, Milano, 2000, pp. 69-81.

C) Appunti dalle lezioni. A. Ballarin - M.L. Menegatti, Lo "studio dei marmi" ed il "camerino delle pitture" di Alfonso I, Università degli Studi di Padova. Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica, 2 voll., Cittadella (Padova), 2002 (in corso di stampa); Il "camerino delle pitture" di Alfonso I, Corso di lezioni del prof. A. Ballarin, 2 volumi di Materiali didattici a cura di B.M. Savy, Pittura del Rinascimento nell'Italia settentrionale (1480-1530). Ferrara negli anni del ducato di Alfonso I, Università degli Studi

di Padova. Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica. Storia dell'arte moderna (Corso di Laurea in lettere). Anno accademico 2000-2001, 2 voll., I: Tavole, II: Antologia di testi letterari, Padova, Cleup, 2000; A. Ballarin, Dosso Dossi. La pittura a Ferrara negli anni del ducato di Alfonso I, registri e apparati di catalogo a cura di A. Pattanaro - V. Romani, con la collaborazione di S. Momesso e G. Pacchioni, Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica, Pittura del Rinascimento nell'Italia Settentrionale, 1, 2 voll., Cittadella (Padova), Bertoni Grafiche, 1994-1995 (vol. I: 1995; vol. II: 1994), limitatamente a: "Osservazioni sul percorso del Dosso", pp. 23-50, Da "Le siècle de Titien". Sei capitoli della storia del Dosso (1508-1530), pp. 51-107.

Avvertenze

Il programma d'esame resta il medesimo per gli studenti che non possono frequentare le lezioni.

STORIA DELL'ARTE MODERNA (3: MO) (Prof. Alberta De Nicolò Salmazo, Caterina Virdis Limentani)

Il modulo B si propone di approfondire gli aspetti della cultura artistica del Quattrocento in Europa attraverso la storia del costume, vista sia come documento che come tema formale.

Modulo A: La periodizzazione della storia dell'arte italiana.

Introduzione allo studio della storia dell'arte in Italia, con riferimenti alla situazione europea, dal Quattrocento (Gotico internazionale incluso) al Settecento (Neoclassicismo compreso).

Modulo B: Stili di vita nell'autunno del Medioevo.

Individuazione degli stili di vita nell'epoca indicata attraverso l'analisi di dipinti e miniature.

Bibliografia

A) P.L. De Vecchi - E. Cerchiarì, I tempi dell'arte, Milano, Bompiani, 2000: vol. II (Dal Tardogotico al Rococò) e vol. III, limitatamente alla parte I ("Dall'Illuminismo all'età neoclassica"); G. Previtali, "La periodizzazione della storia dell'arte italiana", in Storia dell'arte italiana, parte I: Materiali e problemi, vol. I: Questioni e metodi, a cura di G. Previtali, Torino, Einaudi, 1979, pp. 5-95. Per le illustrazioni si consiglia la consultazione dei volumi delle collane "Classici dell'arte" Rizzoli e "I maestri del colore", "I maestri della scultura" Fabbri.

B) Appunti dalle lezioni. E. Gombrich, La storia dell'arte raccontata da Gombrich, Milano, Leonardo Arte, 1997, capitoli 11-14; J. Huizinga, Autunno del Medioevo, Milano, Rizzoli, 2000; Il Costume nell'età del Rinascimento a cura di D. Liscia Bemporad, Firenze, Edifir, 1988, pp. 203-273 e 315-336; M.G. Muzzarelli, Guardaroba medioevale. vesti e società dal XIII al XVI secolo, Bologna, Il Mulino, 1999, pp. 247-380.

Avvertenze

La bibliografia del modulo B è indicativa. Ulteriore bibliografia sarà eventualmente indicata dalla responsabile del modulo e dagli esperti invitati a tenere lezioni all'interno del corso modulo stesso.

STORIA DELL'ARTE MODERNA (3: BC ST LE LC AMS TC; 4: LI) (Prof. Alberta De Nicolò Salmazo)

Modulo A: La periodizzazione della storia dell'arte italiana.

Introduzione allo studio della storia dell'arte in Italia, con riferimenti alla situazione europea, dal Quattrocento (Gotico internazionale incluso) al Settecento (Neoclassicismo compreso).

Modulo B: La pittura in Europa nel Quattrocento.

Modulo C: Il Rinascimento nel Mediterraneo.

La circolazione della lezione fiamminga in Italia, Francia e Spagna nel secolo XV: viaggi di artisti, viaggi di opere.

Bibliografia

A) P.L. De Vecchi - E. Cerchiarì, I tempi dell'arte, Milano, Bompiani, 2000: vol. II: Dal Tardogotico al Rococò e vol. III, limitatamente alla parte I: "Dall'Illuminismo all'età neoclassica"; G. Previtali, "La periodizzazione della storia dell'arte italiana", in Storia dell'arte italiana, parte I: Materiali e problemi, vol. I: Questioni e metodi, a cura di G. Previtali, Torino, Einaudi, 1979, pp. 5-95; F. Sricchia Santoro, "Arte italiana e arte straniera", in Storia dell'arte italiana, parte I: Materiali e problemi, vol. III: L'esperienza dell'antico, dell'Europa, della religiosità, a cura di G. Previtali, Torino, Einaudi, 1979, pp. 71-171; L. Bellosi, "La rappresentazione dello spazio", in Storia dell'arte italiana, parte I: Materiali e problemi, vol. IV: Ricerche spaziali e tecnologiche, a cura di G. Previtali, Torino, Einaudi, 1980, pp. 5-39.

B) P. Santucci, La pittura del Quattrocento, Torino, Utet, 1992.

C) R. Longhi, Piero della Francesca, 1927 con aggiunte fino al 1962, "Edizione delle opere complete di Roberto Longhi, III", Firenze 1963, in particolare pp. 71-78; F. Bologna, Napoli e le rotte mediterranee della pittura. Da Alfonso il Magnanimo a Ferdinando il Cattolico, Napoli 1977, capitoli III-VI, pp. 47-116; M. Natale, "El Mediterraneo que nos une", in El renacimiento Mediterraneo. Viajes de artistas e itinerarios de obras entre Italia, Francia y Espana en el siglo XV, catalogo della mostra a cura di M. Natale, Madrid 2001, pp. 19-45; G. Toscano, Napoles y el Mediterraneo. Relaciones entre miniatura y pintura en la transicion de la casa de Anjou a la casa de Aragon, in ibidem, pp. 79-99.

Avvertenze

Gli strumenti bibliografici relativi alla preparazione del programma d'esame si trovano presso la biblioteca del Dipartimento di Storia delle arti visive e della Musica, Palazzo Liviano, piazza Capitanato 7. Per le illustrazioni si consiglia la consultazione dei volumi delle collane "Classici dell'arte" Rizzoli e "I maestri del colore", "I maestri della scultura" Fabbri. Gli studenti non frequentanti portano il medesimo programma. Gli studenti che intendono iterare l'esame devono concordare il programma con la docente.

STORIA DELL'ARTE MODERNA (3: BC ST LE AMS TC) (Prof. Elisabetta Saccomani)

Modulo A: Lineamenti di storia dell'arte italiana dal Rinascimento al Neoclassicismo.

Il corso di lezioni del modulo A intende fornire, attraverso l'analisi dei momenti fondamentali della storia dell'arte italiana dal Rinascimento al Neoclassicismo, una guida e un ausilio allo studio del manuale.

Modulo B: La decorazione a Roma al tempo di Raffaello e la diffusione della cultura raffaelliana nell'Italia settentrionale.

Le lezioni del modulo B sono dedicate all'attività di Raffaello e della sua bottega a Roma al tempo dei papi Giulio II e Leone X, con particolare riguardo alla decorazione ad affresco, e all'analisi dei due episodi fondamentali della diffusione nell'Italia settentrionale dei modelli decorativi romani: Palazzo Te a Mantova e Palazzo Doria a Genova.

Modulo C: Per una storia della decorazione ad affresco del Cinquecento nel Veneto: il caso di Padova.

Le lezioni del modulo C sono dedicate all'analisi dell'ambiente artistico padovano, nel momento in cui, negli anni immediatamente precedenti la metà del Cinquecento, vengono realizzate alcune importanti imprese decorative —quali la Sala dei Giganti, l'Odeon Cornaro e la villa dei Vescovi a Luvigliano— che —nel campo della decorazione, ma non solo— sono tra le testimonianze più precoci nel Veneto dell'accogliamento delle novità provenienti dall'Italia centrale.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni; P. De Vecchi - E. Cerchiarì, I tempi dell'arte, Milano, Bompiani, 2001, vol. 2 e vol. 3 (limitatamente alle pp. 1-69). Indicazioni relative agli argomenti da preparare sui volumi del manuale sopraindicati saranno fornite durante il corso.

B) Appunti dalle lezioni. S.J. Freedberg, La pittura in Italia dal 1500 al 1600, Bologna, Nuova Alfa Editoriale, 1988 (trad. dall'ed. inglese), pp. 45-81; La pittura in Italia. Il Cinquecento, 2 voll., Milano 1988, Tomo secondo, pp. 411-428 (La pittura del Cinquecento a Roma e nel Lazio. I. Da Giulio II al Sacco di Roma); AA.VV., Raffaello nell'appartamento di Giulio II e Leone X, Milano, Electa 1993 (pp. 15-36; 39-79; 203-245; 247-291; 293-337); G. Suttner - C. Tellini Perina, Palazzo Te a Mantova, "Guide artistiche Electa", Milano 1990 (pp. 7-10; 47-111) o, in alternativa, K. Oberhuber, Giulio Romano pittore e disegnatore a Mantova, in Giulio Romano, catalogo della mostra, Mantova, Palazzo Te - Palazzo Ducale, 1 settembre - 12 novembre 1989, Milano, Electa, 1989, pp. 135-175; E. Parma Armani, Perin del Vaga. L'anello mancante. Studi sul Manierismo, Genova 1986 (pp. 73-152).

C) Appunti dalle lezioni. P. Humfrey, "Venezia 1540 - 1600", in La pittura nel Veneto. Il Cinquecento, Tomo secondo, Milano Electa, 1998, pp. 455-463; E. Saccomani, "Padova 1540 - 1570", ibidem, pp. 555-616; M. Binotto, "Vicenza 1540 - 1600", ibidem, pp. 753-754; V. Mancini, Lambert Sustris a Padova. La villa Bigolin a Selvazzano, Selvazzano Dentro (PD), 1993, pp. 1-52; N. Dacos - C. Furlan, Giovanni da Udine 1487-1561, Udine, Casamassima editore, 1987, pp. 165-174 (Palazzo Grimani).

Avvertenze

Il corso è valido solo per gli studenti dell'ordinamento triennale. Gli studenti che intendono sostenere l'esame per 3 crediti devono portare il programma relativo al modulo A; quelli che intendono sostenere l'esame per 6 crediti devono portare il programma relativo ai moduli A e B. Gli studenti che non possono frequentare sono invitati a mettersi in contatto con la docente per concordare l'integrazione del programma.

STORIA DELL'EBRAISMO (3: ST)
(Prof. Giovanni Battista Lanfranchi)

Modulo A: Introduzione all'Antico Testamento.

Introduzione alla storiografia biblica e ai libri del Pentateuco, di Giosuè e dei Giudici.

Modulo B: Schizzo di storia dell'ebraismo.

Breve introduzione alla storia dell'ebraismo dall'antichità al mondo contemporaneo.

Modulo C: I regni di Israele e Giuda nel I millennio a.C.

Esame delle fonti bibliche e vicino-orientali riguardanti la Storia dei regni di Israele e Giuda nel I millennio a.C.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni. J.A. Soggin, Introduzione all'Antico Testamento, Brescia, Paideia, quarta edizione 1987, pp. 1-237. Selezione di testi in traduzione forniti dal Docente.

B) Appunti dalle lezioni. Roy A. Rosenberg, L'ebraismo. Storia, pratica, fede, Oscar Mondadori, Milano 1995.

C) Appunti dalle lezioni. J.A. Soggin, Storia di Israele, Paideia, Brescia, seconda edizione, 2002: i capitoli del libro saranno indicati dal Docente a lezione. Selezione di testi in traduzione forniti dal Docente.

Avvertenze

Gli studenti che seguono il corso per un totale di 6 crediti seguiranno i moduli A e B; gli studenti che seguono il corso per un totale di 9 crediti seguiranno i moduli A, B e C. Il modulo C è comune all'insegnamento di Storia del vicino Oriente antico.

STORIA DELL'ESTETICA (3: FL)
(Prof. Gabriele Tomasi)

Il corso si propone di esaminare alcuni aspetti del significato del Tractatus di Wittgenstein per l'estetica e la filosofia dell'arte. Non sono richieste conoscenze preliminari dell'opera.

Modulo A: Introduzione al Tractatus.

Obiettivo del modulo è fornire un'introduzione generale alla lettura del Tractatus, finalizzata allo sviluppo del contenuto dei due moduli specificamente dedicati alla problematica estetica.

Modulo B: Il puzzle dell'esistenza.

Il modulo si propone di offrire un'analisi dell'affermazione di Wittgenstein "non come il mondo è, è il mistico, ma che esso è", con particolare riguardo al suo significato per l'estetica e per l'esperienza della bellezza.

Modulo C: Che cos'è un'immagine?

Wittgenstein assume che tra linguaggio e mondo sussista un'interna relazione di raffigurazione; obiettivo del modulo è chiarire in che senso la proposizione sia vista dal filosofo come un'immagine della realtà e discutere il rapporto tra rappresentazione linguistica e rappresentazione pittorica.

Bibliografia

A) L. Wittgenstein, Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-1916, trad. it. di A. G. Conte, Nuova edizione, Einaudi, Torino 1998; appunti dalle lezioni e inoltre uno dei seguenti saggi a scelta dello studente: A.J.P. Kenny, Wittgenstein, trad. it. di E. Moriconi, Bollati Boringhieri, Torino 1984, cap. 1-5; Guida a Wittgenstein, a cura di D. Marconi, Laterza, Roma - Bari 1997, cap. 1 (Il "Tractatus"); L. Perissinotto, Wittgenstein, Feltrinelli, Milano 1997, pp. 9-61; "Introduzione" di B. Russell, in: L. Wittgenstein, Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-1916, trad. it. di A. G. Conte, Nuova edizione, Einaudi, Torino 1998, pp. 3-20.

B) Appunti dalle lezioni e inoltre uno dei seguenti saggi a scelta dello studente: S. Alpers, Arte del descrivere. Scienza e pittura nel Seicento olandese, Bollati Boringhieri, Torino 1984, il cap. 3 oppure il cap. 4; A.C. Danto, Depiction and Description, "Philosophy and Phenomenological Research", 53 (1982), pp. 1-19; H.G. Gadamer, L'attualità del bello, ed. it. a cura di R. Dottori, Marietti, Genova 1988, pp. 88-100, 133-151; N. Goodman, I linguaggi dell'arte, ed. it. a cura di F. Brioschi, Il Saggiatore, Milano 1991, cap. 1.

Avvertenze

Ulteriori indicazioni bibliografiche relative ai moduli saranno fornite nel corso delle lezioni. Gli studenti che desiderano sostenere l'esame, ma non possono frequentare con regolarità le lezioni, sono invitati a contattare il docente.

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE (3: ST ML LC; 4: ST)
(Prof. Egidio Ivetic)

L'insegnamento riguarda la storia politica, istituzionale, economica e sociale della Russia storica, dell'Europa centro-orientale e dell'Europa sud-orientale tra il Medioevo ed il Novecento.

Modulo A: Lineamenti generali di storia dell'Europa centro-orientale, dei Balcani e della Russia: secoli XV-XX.

Storia generale dell'Est europeo tra Medioevo e Novecento: la Russia storica (in riferimento alle tradizioni storiche dell'odierna Russia europea, dell'Ucraina e della Bielorussia, ma anche in parte degli Stati baltici e degli Stati caucasici), l'Europa centro-orientale (le tradizioni storiche delle attuali Polonia, Rep. Ceca, Slovacchia e Ungheria), l'Europa sud-orientale (le tradizioni storiche degli Stati ex jugoslavi, della Romania, Bulgaria, Albania, Grecia e Turchia). Una particolare attenzione viene data agli approcci interpretativi delle varie storie nazionali.

Modulo B: Identità nazionali e modernizzazioni negli Imperi: Impero austro-ungarico e Impero russo a confronto, 1870-1914.

Storia comparativa dei processi di modernizzazione politica, economica e sociale nell'Europa orientale di fine Ottocento: lo sfondo sono due grandi imperi europei, l'emergere dei nazionalismi e l'avvento di nuove tensioni sociali.

Modulo C: La Serbia nella Prima Guerra Mondiale.

La Serbia tra opzione politica nazionale e opzione jugoslava. Piccole e grandi potenze in guerra nei Balcani e le ripercussioni sociali (1914-1918).

Bibliografia

A) Si consiglia, come introduzione, una lettura anche parziale dei seguenti testi: N.V. Riasanovsky, Storia della Russia, Milano, Bompiani, 1992; P.S. Wandycz, Il prezzo della libertà. Storia dell'Europa centro-orientale dal medioevo a oggi, Bologna, Il Mulino, 2001; G. Castellan, Storia dei Balcani. XIV-XX secolo, Lecco, Argo, 1999.

B) Appunti dalle lezioni; dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date durante lo svolgimento del corso.

C) Appunti dalle lezioni.

Avvertenze

Gli studenti di Lingue dell'Europa centrale e orientale (vecchio e nuovo ordinamento) possono concordare un programma d'esame relativo ad aspetti specifici delle storie nazionali delle attuali Russia, Polonia, Rep. Ceca, Slovacchia, Ungheria, Romania, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia-Montenegro.

Gli studenti non frequentanti possono concordare un programma d'esame in base ad interessi specifici relativi alle storie nazionali come sopra.

STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE (3: ST; 4: ST LI LE)
(Prof. Gian Piero Pacini)

Linee generali principali problemi di Storia della Chiesa dalla conversione dei popoli germanici (sec. V-VII) al pontificato di Bonifacio VIII (1295-1303).

Modulo A: Il vescovo di Roma.

Organizzazione della Chiesa Romana. Fondamenti del primato e suo sviluppo. Il sovrano pontefice. Reggenza della Chiesa. Stato pontificio. Struttura e vita del governo centrale: gli uffici, i tribunali e la corte. Organizzazione territoriale delle chiese locali. La regione ecclesiastica. Il vescovo a) il governo centrale della diocesi; gli ausiliari concorrenti: il Capitolo, l'arcidiacono, vicedomini ed avvocati; i servitori fedeli: il cancelliere, il vicario generale. Pieve-Parrocchia: b) la parrocchia; sacerdoti in cura pastorale; i fedeli e le loro confraternite. I monaci (monastero, Regola, Costituzioni, Capitolo, Formazione ed Amministrazione del patrimonio monastico). I Canonici regolari. Ospedali. Gli Ordini mendicanti.

Modulo B: Missioni tra Germani e Slavi.

Invasione dell'Islam in Europa. Il Papato e le sue relazioni politiche fino alla metà dell'XII secolo. L'impero cristiano d'Occidente. Cluny e la sua riforma monastica. Gregorio VII e la sua opera riformatrice. La lotta per le investiture. Le crociate fino alla fine del sec. XII: rapporti tra Europa ed Islam. La comparsa

delle grandi eresie popolari: Catari e Valdesi. Lotta contro l'eresia fino alla fine del sec. XIV.

Modulo C: Apogeo della potenza papale.

Innocenzo III. Il Concilio Lateranense IV del 1215. I papi e Federico II. I papi da Gregorio X (1271-1276) a Bonifacio VIII (1294-1303). Gli Ordini mendicanti in generale: Francesco d'Assisi e i Minori; Domenico di Güzman e i Predicatori; sacramenti, culto liturgico e pietà popolare; l'origine delle università: nascita della Scolastica e il suo sviluppo nel sec. XII, il suo apogeo nel sec. XIII. La predicazione dei Mendicanti (sec. XIII-XIV).

Bibliografia

A) Appunti delle lezioni. Testo di riferimento: Histoire de l'église, XII/2, Institutions ecclésiastiques de la Chrétienté médiévale, par G. Le Brass, ed. italiana a cura di L. Prosdocimi e G. Pelliccia, Torino, 1974.

B) A scelta lettura di uno dei seguenti saggi: G.G. Merlo, Contro gli eretici, Bologna, Il Mulino, 1996; A. Davril - E. Palazzo, La vita dei monaci al tempo delle grandi abbazie, Cinisello Balsamo, ed. S. Paolo, 2002.

C) A scelta lettura di uno dei seguenti testi: A. Rigon, Dal libro alla folla. Antonio di Padova e il francescanesimo medioevale, Roma, Viella, 2002; A. Rigon, Predicazione francescana e società veneta nel Quattrocento: committenza, ascolto, ricezione, Padova, Cento Studi Antoniani, 1995; A. Thompson, Predicatori e politica nell'Italia del XIII secolo, Milano, Edizioni Biblioteca francescana, 1996.

Avvertenze

Il modulo A è parte generale comune ai quadriennalisti e ai triennalisti. Questi ultimi seguiranno a scelta uno dei moduli B o C.

STORIA DELLA CHIESA MODERNA E CONTEMPORANEA (3: ST; 4: ST LE)

(Prof. Gianpaolo Romanato)

Chiesa e società dalla Controriforma ad oggi.

Modulo A: La Controriforma: problemi, aspetti, momenti.

Lo Stato confessionale. Gli Ordini religiosi. La Curia pontificia. Le missioni in Oriente e nelle Americhe. Le forme architettoniche.

Modulo B: L'Ottocento fra liberalismo e intransigenza.

Il separatismo. Intransigenza e cattolicesimo liberale. Il Sillabo. Il movimento cattolico.

Modulo C: Il Novecento. La Chiesa di fronte alla modernità.

Le riforme di Pio X. Il modernismo. La secolarizzazione. Il Concilio Vaticano II.

Bibliografia

A) R. Po-Chia Hsia, La Controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico. 1540-1770, Il Mulino, Bologna, 2001.

B) A. Canavero, I cattolici nella società italiana dalla metà dell'Ottocento al Concilio Vaticano II, La Scuola, Brescia, 1991.

C) G. Romanato, Pio X. La vita di papa Sarto, Rusconi, Milano, 1992.

Avvertenze

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso. Gli studenti quadriennalisti sono tenuti a portare all'esame tutti e tre i moduli.

STORIA DELLA CRITICA LETTERARIA (3: LE; 4: LI LE)

(Prof. Giuseppe Vellucci)

Modulo A: La storia della critica sotto l'aspetto teorico.

Modulo B: Lo svolgimento storico della critica moderna nelle sue linee essenziali.

Modulo C: Gianfranco Contini interprete della poesia di Montale.

Bibliografia

A) G. Vellucci, "La natura della storia della critica", in Scritti in onore di Pietro Giacomo Nonis, Trieste, Lint, 1992.

B) R. Wellek, Storia della critica moderna, Bologna, Il Mulino, 1990-1996.

C) G. Contini, Una lunga fedeltà. Scritti su Eugenio Montale, Torino, Einaudi, 1974.

Avvertenze

Il corso si svolge con la partecipazione attiva degli studenti, occorre perciò una frequenza costante. Per gli studenti che non frequentano, il programma d'esame è depositato presso la Segreteria didattica del Dipartimento di Italianistica.

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE (3: BC AMS; 4: LI LE)

(Prof. Franco Bernabei)

I tre moduli suggeriscono un percorso nell'ambito della disciplina, che, a partire da informazioni di carattere generale e da indicazioni metodologiche, giunge ad approfondimenti di carattere storico e critico in settori determinati.

Modulo A: Trattatistica e storiografia dell'arte.

1. Introduzione generale alla disciplina.

2. Trattatistica e storiografia dell'arte.

Modulo B: Esempi di storiografia in età moderna.

Modelli di storiografia dell'arte: i Commentari di Ghiberti, le Vite del Vasari, la Storia pittorica del Lanzi.

Modulo C: Problemi del linguaggio critico ottocentesco.

Temi e criteri di valutazione della critica ottocentesca. L'esempio di Camillo Boito.

Bibliografia

A.1) F. Bernabei, Percorsi della critica d'arte, Padova, Cleup 1995: Introduzione.

A.2) Id., Percorsi della critica d'arte, cap. I, II (I a forma del trattato, Storiografia dell'arte).

B) L. Ghiberti, I Commentari, Firenze, Giunti 1998 (a c. di L. Bartoli), cap. II, pp. 83-9; G. Vasari, Le vite de' più eccellenti architetti, pittori, et scultori italiani, da Cimabuc insino a' tempi nostri (1550, la ediz.), Torino, Einaudi 1986 (a c. di L. Bellosi e A. Rossi), brani scelti; L. Lanzi, Storia pittorica della Italia (1809, 3° ed.), Firenze, Sansoni 1968-1974 (a c. di M. Capucci), brani scelti.

C) F. Bernabei, Percorsi della critica d'arte: cap. III (Critica d'arte), con particolare riguardo a Formalismo e Iconologia; Id., "La vita artistica della società ottocentesca", in AA.VV., Storia d'Italia e d'Europa, Milano, Jaca Book 1982, VI, pp. 499-529; Id., "Boito critico dell'arte veneta", in AA.VV., C. Boito, un'architettura per l'Italia unita, Catalogo della mostra, Venezia, Marsilio 2000, pp. 146-153; C. Boito, Articoli tratti dalla rassegna artistica di "Nuova Antologia" (1871 sgg.).

N.B. I quadriennalisti dovranno integrare la bibliografia di questo modulo con la lettura di due capitoli a scelta di F. Bernabei, Le trame della storia, Milano, Guerini 1996.

Avvertenze

Ulteriori materiali bibliografici e illustrativi, qui non indicati e segnalati invece a lezione, saranno disponibili in Dipartimento verso la fine del corso. Il programma degli iteranti dovrà essere concordato con il docente. Gli studenti dell'ordinamento triennale seguiranno anzitutto i moduli A e B.

STORIA DELLA CULTURA FRANCESE (3: LC; 4: LI)

(Prof. Anna Bettoni)

Il Corso si tiene in lingua italiana e prevede la lettura e l'analisi di testi in francese antico, modernizzati nella grafia, ad uso degli studenti.

Modulo A: La buona fede della scrittura di Montaigne.

Analisi del testo e riflessione sugli "Essais" di Michel de Montaigne (1580-1588).

Modulo B: Destino e libertà nel pensiero del Rinascimento francese.

Analisi del testo e riflessione sull'"Apologie de Raymond Sebond" di Michel de Montaigne.

Modulo C: Storia di un'edizione e di un mondo editoriale nella Francia del Cinque - Seicento.

Analisi del percorso editoriale degli "Essais" di Montaigne, dalle prime edizioni di Bordeaux fino alle parigine postume curate da Mlle de Gournay.

Bibliografia

A) Michel de Montaigne, Essais, edizione a scelta dello studente (si consiglia Paris, Le Livre de Poche, texte modernisé).

B) Michel de Montaigne, Essais, livre II (edizione a scelta dello studente; si consiglia Paris, Le Livre de Poche, texte modernisé).

C) Philippe Desan, Montaigne dans tous ses états, Fasano, Schena, 2002.

Avvertenze

L'esame è solo orale.

STORIA DELLA DRAMMATURGIA (3: AMS I.F.I.C.)
(Prof. Fernando Trebbi)

Il corso, con il titolo di Storia del teatro e dello spettacolo, è valido anche per gli studenti dei corsi di laurea in Lettere e Lingue del vecchio ordinamento degli studi.

Modulo A: Teorie del dramma e questioni generali del teatro.

Modulo B: L'autore e la scena: l'esempio di Shakespeare.

Modulo C: Il ruolo e l'attore: l'esempio di Shakespeare secondo Carmelo Bene.

Bibliografia

A) Tessari, La drammaturgia da Eschilo a Goldoni, Laterza; Allegri, La drammaturgia da Diderot a Beckett, Laterza; Molinari (a cura di), Il teatro greco nell'età di Pericle, Il Mulino; Allegri, Teatro e spettacolo nel Medioevo, Laterza; Cruciani-Seragnoli (a cura di), Il teatro italiano nel Rinascimento, Il Mulino; Szondi, Teoria del dramma moderno, Einaudi; Szondi, Saggio sul tragico, Einaudi; Carandini, Teatro e spettacolo nel Seicento, Laterza; Tessari, Teatro e spettacolo nel Settecento, Laterza; Randi, Anatomia del gesto. Corporeità e spettacolo nelle poetiche del Romanticismo francese, Esedra; Alonge, Teatro e spettacolo nel secondo Ottocento, Laterza; Artioli - Trebbi (a cura di), Gesto e parola. Aspetti del teatro europeo tra Ottocento e Novecento, Esedra; Angelini, Teatro e spettacolo nel primo Novecento, Laterza; Grazioli, Lo specchio grottesco. Marionette e automi nel teatro tedesco del primo Novecento, Esedra.

B.1) Girard, Shakespeare: il teatro dell'invidia, Adelphi; Tempera (a cura di), Hamlet: dal testo alla scena, Clueb; oppure: Tempera (a cura di), "Macbeth: dal testo alla scena", Clueb; OPPURE Tempera (a cura di), "Julius Caesar: dal testo alla scena", Clueb.

B.2) Guiducci, Il suicidio in Shakespeare, Franco Angeli; Lombardo, Il fuoco e l'aria. Studi su Antonio e Cleopatra, Bulzoni; Lombardo, L'eroe tragico moderno: Fausto, Amleto, Otello, Donzelli; Kott, Shakespeare nostro contemporaneo, Feltrinelli; Yates, Gli ultimi drammi di Shakespeare, Einaudi; Frye, Tempo che opprime, tempo che redime, Il Mulino; Frye, Nove lezioni su Shakespeare, Einaudi; Sala Di Felice, Tre secoli di Otello, Bulzoni; Paduano, Quattro volti di Otello, Rizzoli.

C) Bartalotta, Carmelo Bene e Shakespeare, Bulzoni; Artioli - Trebbi (a cura di), Il teatro dei ruoli in Europa, Esedra; Baiardo - Trovato, Un classico del rifacimento. Gli Amleto di Carmelo Bene, Erga; Degli Esposti (a cura di), La scena del Romanticismo inglese (1807-1833). Poetiche teatrali e tecniche d'attore, Esedra; Giacché, Carmelo Bene. Antropologia di una macchina attoriale, Bompiani; Colomba, La scena del dispiacere. Ripetizione e differenza nel teatro italiano degli anni Ottanta, Longo; Bene, Opera omnia, Bompiani; Molinari, L'attore e la recitazione, Laterza; Dupont, Teatro e società a Roma, Laterza; Calendoli, L'attore. Storia di un'arte, Edizioni dell'Ateneo; Fo, Manuale minimo dell'attore, Einaudi; Brook, Lo spazio vuoto, Bulzoni; Bene-Deleuze, Sovrapposizioni, Feltrinelli; Bene, Otello o la deficienza della donna, Feltrinelli; Bene - Di Leva, L'Adelchi o la volgarità del politico, Longanesi.

Avvertenze

Le lezioni saranno adeguatamente integrate dall'uso di materiale audiovisivo.

Gli studenti non frequentanti dovranno portare i primi due testi indicati in ogni modulo; gli studenti frequentanti potranno scegliere altri testi, sempre all'interno di quelli indicati per ogni modulo, previo accordo con il docente. Altre indicazioni bibliografiche saranno comunque fornite durante il corso.

STORIA DELLA FILOLOGIA E DELLA TRADIZIONE CLASSICA (3: LC AR; 4: ST LI LE)
(Prof. Elisa Avezù)

Modulo A: La leggenda di Ulisse nel Medioevo.

Ci si propone di ripercorrere le rivisitazioni del personaggio omerico con particolare attenzione a tradizioni non greche.

Modulo B: Immagini odissee fra Medioevo ed età moderna.

Particolare rilievo verrà dato all'aspetto iconografico relativo a Ulisse e ai co-protagonisti della sua storia.

Modulo C: Viaggiatore dai molti volti: rivisitazioni novecentesche.

Verranno proposti e commentati esempi (letterari) del personaggio e della metafora del viaggio.

Bibliografia

A) Omero, Odissea, a cura di M.G. Ciani, comm. di E. Avezù, Venezia, Tascabili Marsilio (in trad. italiana); i materiali segnalati a lezione saranno reperibili presso il Dpt. di Scienze dell'Antichità - Greco.

B) V. Modulo A.

C) V. Modulo A.

STORIA DELLA FILOSOFIA (3: FL; 4: FI)
(Prof. Gregorio Piaia)

Per il Corso di laurea in Filosofia ad ordinamento triennale i moduli A e B corrispondono ad attività formative di base, il modulo C ad attività caratterizzanti.

Modulo A: Il pensiero occidentale da Petrarca a Galileo.

Modulo B: Alle origini della modernità: il "Discours de la méthode".

Modulo C: Avviamento alla ricerca storico-filosofica: problemi di teoria e di metodo.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni; E. Berti, Storia della filosofia, II: Dal Quattrocento al Settecento, Roma - Bari, Laterza, 2002, pp. 1-75; Niccolò Cusano, Idiota. La mente, trad. di G. Santinello, Pisa-Roma, Giardini, 2002; G. Galilei, Antologia, a cura di S. Vanni Rovighi, Brescia, La Scuola, 1998 (scelta di brani).

B) Appunti dalle lezioni; Descartes, Discorso sul metodo, testo a fronte, trad. di M. Garin, Roma - Bari, Laterza, 2001; J. Cottingham, Cartesio, trad. it., Bologna, Il Mulino - Universale Paperbacks, 1991.

C) Appunti dalle lezioni ed esercitazioni; G. Piaia, Il lavoro storico-filosofico, Padova, Cleup, 2001.

Avvertenze

Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Filosofia ad ordinamento quadriennale sono tenuti ad integrare i suddetti moduli con la "parte generale", comprendente la filosofia antica, medievale e rinascimentale (I esame) e la filosofia moderna e contemporanea (II esame). Testo consigliato: E. Berti - F. Volpi, Storia della filosofia, Roma - Bari, Laterza, 2002, voll. 3. Per gli studenti che sostengono come iterazione un III esame di Storia della filosofia la parte generale è sostituita da una lettura concordata con il docente.

STORIA DELLA FILOSOFIA (3: ST FL; 4: ST)
(Prof. Gian Franco Frigo)

Il corso, sotto il titolo generale "La Verità dell'Essere", affronta il rapporto tra Essere e Verità secondo tre posizioni fondamentali nella storia del pensiero occidentale, scandite diacronicamente tra mondo antico, moderno e contemporaneo.

Modulo A: La "caverna".

I vari gradi dell'Essere e la loro conoscibilità.

Modulo B: L' "Ur-Wissen".

L'originario, costitutivo nesso tra Essere e Sapere.

Modulo C: La "radura".

L'automanifestatività dell'Essere.

Bibliografia

A) Platone, Repubblica, libri VI e VII (edizione a scelta, purché integrale).

B) F.W.J. Schelling, Lezioni sul metodo dello studio accademico, a cura di C. Tatasciore, Napoli, Guida, 1989, lezioni I-VI; X-XIV.

C) M. Heidegger, La questione dell'essere, in E. Jünger - M. Heidegger, Oltre la linea, Milano, Adelphi, 1989, pp. 107-167.

Avvertenze

Il Corso comprende tre moduli di attività formativa caratterizzante, ciascuno di tre crediti: gli studenti del Corso di Laurea in Storia sono tenuti a frequentare due moduli (modulo A e B); gli studenti del Corso di laurea in Filosofia possono seguirne uno (modulo C).

Gli iscritti all'ordinamento quadriennale (sia del Corso di laurea in Storia, sia del Corso di laurea in Filosofia, per i quali vale come "iterazione") devono portare tutti e tre i moduli.

STORIA DELLA FILOSOFIA (3: LC TC; 4: LI)
(Prof. Ilario Tolomio)

Modulo A: La modernità filosofica.

Aspetti e problemi della modernità filosofica.

Modulo B: La scienza moderna.

Lo sviluppo della scienza moderna in Europa.

Modulo C: La moderna storiografia filosofica.

La nascita del genere storico-filosofico e il suo sviluppo nei vari paesi d'Europa, con particolare attenzione all'Italia.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni; F. Restaino, Storia della filosofia, vol. III/1: La filosofia moderna: Umanesimo, Riforma, Rivoluzione scientifica 1350-1715, Torino, UTET libreria, 1999 e successive ristampe; lettura di alcune lettere filosofiche di Voltaire.

B) Appunti dalle lezioni; Paolo Rossi, La nascita della scienza moderna in Europa, Roma - Bari, Laterza, 1997 e successive edizioni.

C) Appunti dalle lezioni; I. Tolomio, Italarum sapientia. L'idea di esperienza nella storiografia filosofica italiana dell'età moderna, Soveria Mannelli, Rubbettino, 1999.

Avvertenze

Tutti coloro che intendono sostenere l'esame e non possono frequentare le lezioni devono preventivamente concordare il programma con il docente durante le ore di ricevimento.

I quadriennalisti devono aggiungere al programma la lettura dell'opera di Voltaire, Trattato sulla tolleranza, trad. it., Milano, Feltrinelli, 1995 (o altra edizione).

STORIA DELLA FILOSOFIA (3: FL; 4: FI)
(Prof. Enrico Berti)

I moduli A e B costituiscono attività formative di base e il modulo C costituisce attività formativa caratterizzante per il Corso di laurea in Filosofia dell'ordinamento triennale.

Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Filosofia dell'ordinamento quadriennale devono integrare i suddetti moduli con la "parte generale", comprendente la conoscenza della filosofia antica, medievale e rinascimentale (I esame) e della filosofia moderna e contemporanea (II esame), nonché con una relazione scritta su uno a scelta dei dialoghi di Platone sotto indicati, da presentarsi un mese prima dell'appello d'esame. Gli studenti dell'ordinamento quadriennale che sostengono un III esame come iterazione sono esonerati dalla parte generale e dalla relazione scritta.

Modulo A: I dialoghi "socratici" di Platone, I.

Lettura-commento dei seguenti dialoghi: Apologia di Socrate, Critone, Carmide, Lachete.

Modulo B: I dialoghi "socratici" di Platone, II.

Lettura-commento dei seguenti dialoghi: Liside, Ippia maggiore, Eutifrone, Repubblica I.

Modulo C: La critica di Lukaszewicz al principio di non contraddizione.

Lettura-commento di Aristotele, Metafisica IV, cc. 3-8, e dell'articolo di Lukaszewicz.

Bibliografia

A) Platone, Opere, a cura di G. Giannantoni, Roma Bari, Laterza; E. Berti, Storia della filosofia, vol. I, Roma - Bari, Laterza, 2002: cap. II (I Sofisti, Socrate e i Socratici).

B) Platone, Opere, a cura di G. Giannantoni, Roma-Bari, Laterza; E. Berti, Storia della filosofia, vol. I, Roma - Bari, Laterza, 2002, cap. III (Platone e l'Accademia antica).

C) Aristotele, Metafisica, testo greco e traduzione di G. Reale, Milano, Bompiani; J. Lukaszewicz, Sul principio di contraddizione in Aristotele, "Paradigmi", XVIII, 2000, pp. 389-411; E. Berti, Il principio di non contraddizione: storia e significato (in corso di stampa, disponibile in fotocopia).

Avvertenze

Bibliografia relativa alla "parte generale" (solo per gli studenti iscritti al Corso di laurea in Filosofia quadriennale): Per il primo esame: E. Berti, Storia della filosofia, vol. I, Roma - Bari, Laterza, 2002; E. Berti, Storia della filosofia, vol. II, Roma - Bari, Laterza, 2002, capitoli I e II. Per il secondo esame: E. Berti, Storia della filosofia, vol. II, Roma - Bari, Laterza, 2002, capitoli III-XV; E. Berti - F. Volpi, Storia della filosofia, vol. III, Roma-Bari, Laterza, 2001.

STORIA DELLA FILOSOFIA (3: LE FL LC; 4: LE)
(Prof. Bruna Giacomini)

Immagini della filosofia nella cultura occidentale.

Modulo A: Immagini della filosofia nella cultura occidentale antica.

Modulo B: Immagini della filosofia nella cultura occidentale moderna.

Modulo C: Figure dell'ospitalità tra antico e moderno.

Bibliografia

A) F. Nietzsche, "La filosofia nell'epoca tragica dei greci", in Id., La filosofia nell'epoca tragica dei greci e scritti 1870 - 1873, tr. it. di G. Colli, Adelphi, Milano 1992, pp. 135 - 223; Epitteto, Manuale, tr. it. Garzanti, Milano 2000.

B) G.W.F. Hegel, Introduzione a Lezioni sulla storia della filosofia, tr. it. La Nuova Italia, Firenze 1964; L. Wittgenstein, Filosofia, tr. it. a cura di D. Marconi, Donzelli, Roma 1996.

C) Omero, Odissea, tr. it. di G.A. Privitera, Mondadori, Milano 1991, libri VI - XII (compresi); J. Derrida, Sull'ospitalità, Baldini & Castoldi, Milano 2000, pp. 39 - 132; U. Curi, "Introduzione" e B. Giacomini, "Straniero/Ospite" in U. Curi - B. Giacomini (a cura di), Xenos. Filosofia dello straniero, Il Poligrafo, Padova 2002.

Avvertenze

I moduli A e B costituiscono attività formative affini pari a 6 crediti complessivi per la laurea triennale dei Corsi di laurea in Lettere e Lingue e culture moderne. Il modulo C costituisce attività formativa caratterizzante pari a 3 crediti per il Corso di Laurea triennale in Filosofia. I moduli A B C nel loro insieme sono programma d'esame per gli studenti di Lettere iscritti all'ordinamento quadriennale che dovranno aggiungere come integrazione la lettura integrale di Omero, Odissea, tr. it. di G. A. Privitera, Mondadori, Milano 1991.

STORIA DELLA FILOSOFIA (3: FL; 4: FI)
(Prof. Umberto Curi)

Il corso svolge attività formativa di base (Modulo A e B) e caratterizzante (Modulo C) per gli studenti iscritti all'ordinamento triennale del Corso di Laurea in Filosofia. Il corso può comunque essere frequentato anche dagli studenti dell'ordinamento quadriennale, per i quali si prevede una integrazione riportata nelle avvertenze.

Modulo A: La concezione della filosofia nella filosofia classica.

Modulo B: La concezione della filosofia nel pensiero contemporaneo.

Modulo C: Il problema filosofico dello straniero.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni; Platone, Lettera Settima; un testo a scelta fra: Platone, Fedone; Aristotele, Protreptico; Epicuro, Opere.

B) Appunti dalle lezioni; un testo a scelta fra: F. Nietzsche, Genealogia della morale; L. Wittgenstein, Tractatus logico - philosophicus; M. Heidegger, Che cos'è la metafisica.

C) U. Curi, Endiadi. Figure della duplicità, Feltrinelli, Milano (nuova edizione 2002); parte prima, pp. 5-111; U. Curi - B. Giacomini (a cura di), Xenos. Filosofia dello straniero, Il Poligrafo, Padova 2002 (l'introduzione di U. Curi, il saggio di B. Giacomini e un saggio a scelta dello studente).

Avvertenze

Parte integrativa per gli studenti iscritti all'ordinamento quadriennale. Per l'argomento del Modulo A sono obbligatori i seguenti testi: Platone, Lettera settima; Platone, Il Simposio; Platone, Fedone; più gli appunti dalle lezioni. Per l'argomento relativo al Modulo B sono obbligatori i seguenti testi: Un testo a scelta fra: F. Nietzsche, Genealogia della morale; L. Wittgenstein, Tractatus logico - philosophicus; M. Heidegger, Che cos'è la metafisica; più gli appunti dalle lezioni. Per l'argomento relativo al Modulo C sono obbligatori i seguenti testi: U. Curi, Endiadi. Figure della duplicità, Feltrinelli, Milano (nuova edizione 2002), parte prima, pp. 5-111; e U. Curi - B. Giacomini (a cura di), Xenos. Filosofia dello straniero, Il Poligrafo, Padova 2002 (l'introduzione di U. Curi, il saggio di B. Giacomini e tre saggi a scelta dello studente).

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (3: FL ST LE LC; 4: FI ST LI)
(Prof. Cristina Rossitto)

Modulo A: Conoscere e sapere in Aristotele Metafisica A.

Lettura e commento dei capp. 1-2 di Aristotele, "Metafisica" A, e dei testi ad essi connessi.

Modulo B: Il pensiero dei presocratici in Aristotele Metafisica A.

Lettura e commento dei capp. 3-5, 8, 10 di Aristotele, "Metafisica" A, e dei testi ad essi connessi.

Modulo C: Le dottrine platoniche in Aristotele Metafisica A.

Lettura e commento dei capp. 6 e 9 di Aristotele, "Metafisica" A, e dei testi ad essi connessi.

Bibliografia

A) Aristotele, Il libro primo della "Metafisica", introd. di E. Berti, revisione della traduzione, biobibliografia e note di C. Rossitto, Roma - Bari, Laterza 1993; Testo di riferimento: C. Rossitto, Aristotele, Roma - Bari, Laterza, 1998 (nella serie E. Berti - C. Rossitto - F. Volpi, Lettere filosofiche); Aristotelis Metaphysica recognovit brevique adnotatione critica instruit W. Jaeger, Oxonii e Typographeo Clarendoniano 1957.

B) Aristotele, Il libro primo della "Metafisica", introd. di E. Berti, revisione della traduzione, biobibliografia e note di C. Rossitto, Roma - Bari, Laterza 1993; Testo di riferimento: C. Rossitto, La filosofia dalle origini a Socrate, Roma - Bari, Laterza, 1998 (nella serie E. Berti - C. Rossitto - F. Volpi, Letture filosofiche); Aristotelis Metaphysica recognovit brevique adnotatione critica instruit W. Jaeger, Oxonii e Typographeo Clarendoniano 1957.

C) Aristotele, Il libro primo della "Metafisica", introd. di E. Berti, revisione della traduzione, biobibliografia e note di C. Rossitto, Roma-Bari, Laterza 1993; Testo di riferimento: C. Rossitto, Platone, Roma - Bari, Laterza, 1998 (nella serie E. Berti - C. Rossitto - F. Volpi, Letture filosofiche); Aristotelis Metaphysica recognovit brevique adnotatione critica instruit W. Jaeger, Oxonii e Typographeo Clarendoniano 1957.

Avvertenze

Tutti e tre i moduli, A, B e C, costituiscono attività formative caratterizzanti per il Corso di laurea in Filosofia ad ordinamento triennale. Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Filosofia ad ordinamento quadriennale devono integrare i suddetti moduli con C. Rossitto, Studi sulla dialettica in Aristotele, Napoli, Bibliopolis, 2000 (nn. III-IV).

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA (3: FL LC; 4: FI) (Prof. Franco Volpi)

La tecnica, intesa come una componente essenziale della natura e della cultura umane, è stata a lungo collocata dalla parte della lotta contro l'oscurantismo e l'alienazione, per il progresso e l'emancipazione dell'uomo. Nel corso degli ultimi decenni, tuttavia, la sua posizione nel nostro mondo e nella sua autorappresentazione culturale è profondamente mutata. Divenuta planetaria, essa si presenta sempre meno come una semplice componente, tra le altre, della nostra realtà, e sempre più come la forza predominante ed esclusiva alla quale si accompagna una straordinaria crescita del potere di intervento sulla natura. Il corso si propone di illustrare le risposte che la filosofia ha dato a questo problema del nostro tempo, fornendo un'introduzione a quella che è ormai diventata una nuova disciplina: la "filosofia della tecnica".

Modulo A: Come leggere un testo filosofico: il canone occidentale.

Modulo di base.

Modulo B: Le principali posizioni della "filosofia della tecnica" fra le due guerre: Spengler, Jünger, Ortega y Gasset.

Modulo di base.

Modulo C: La tecnica come problema filosofico in Heidegger.

Modulo caratterizzante.

Bibliografia

A) Appunti delle lezioni e/o dispensa.

B) M. Nacci (a cura di), Tecnica e cultura della crisi 1914-1939, Loescher, Torino 1982.

C) M. Heidegger, Conferenze di Brema e Friburgo, Adelphi, Milano 2002, pp. 9-108.

Avvertenze

Una bibliografia di approfondimento sarà fornita e discussa a lezione.

Per l'ordinamento quadriennale è previsto come integrazione: F. Volpi, Il nichilismo, Laterza, Roma - Bari 1996.

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE (3: FL ST LE LC; 4: FI ST LI) (Prof. Francesco Bottin)

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base della filosofia nel Medioevo, mettendo in luce le affinità esistenti con il pensiero contemporaneo. Alcuni approfondimenti saranno dedicati alla concezione della filosofia come forma di vita e alla elaborazione di originali filosofie della mente.

Modulo A: Istituzioni di Filosofia medievale e problemi metodologici.

Il Modulo A sarà dedicato alla presentazione dei pensatori più significativi del Medioevo, mettendo in evidenza i problemi metodologici e storiografici che caratterizzano la filosofia in questo periodo.

Modulo B: Autobiografia e filosofia nei pensatori medievali.

In questo modulo verrà illustrato lo stretto legame esistente tra vicende personali e dottrine filosofiche in Agostino, Boezio, Abelardo, Sigieri di Brabante e Petrarca.

Modulo C: Teorie medievali della conoscenza.

Verranno presentate le seguenti teorie medievali sulla conoscenza: illuminazione, astrazione, intuizione.

Bibliografia

A) Un testo a scelta dello studente tra: K. Flasch, Introduzione alla filosofia medievale, Einaudi, Torino 2002; M. Fumagalli, Profilo del pensiero medievale, Laterza, Bari 2002.

B) Due testi a scelta tra: Agostino, Le Confessioni, lib. VII (edizione a scelta); Abelardo, Storia delle mie disgrazie, Garzanti, Milano 1980; Francesco Petrarca, Della mia ignoranza e di quella di molti altri, Mursia, Milano 1999.

C) Dispensa del docente.

Avvertenze

I moduli A e B non richiedono alcuna preparazione specifica per essere seguiti. Il modulo C costituisce un approfondimento rispetto ai moduli A e B.

Gli studenti iscritti all'ordinamento quadriennale sono tenuti a portare tutti e tre i moduli, con tutta la bibliografia ivi indicata.

Il docente è a disposizione degli studenti per concordare programmi alternativi, sia in relazione ai corsi di laurea, sia in relazione agli interessi personali.

STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE (3: FL; 4: FI LI) (Prof. Antonio Da Re)

Il corso si articola in tre moduli, tutti validi per il nuovo ordinamento. I moduli A e B valgono come attività formative di base nel settore di Filosofia morale e quindi si rivolgono prevalentemente agli studenti iscritti al primo anno. Il modulo C vale come attività formativa caratterizzante nel settore di Filosofia morale ed è quindi destinato agli studenti di qualsiasi anno. Il corso è comunque valido anche per l'ordinamento quadriennale (v. avvertenze).

Modulo A: Desiderio, ragione e passioni in etica (I parte).

Modulo B: Desiderio, ragione e passioni in etica (II parte).

Modulo C: Desiderio, ragione e passioni nell'etica contemporanea.

Bibliografia

A) Platone, Fedro, a cura di G. Reale, con testo greco a fronte, Bompiani, Milano; Aristotele, Etica Nicomachea, libri I, II, III, VI, trad. it. di C. Natali, Laterza, Roma - Bari, oppure di C. Mazzarelli, Bompiani, Milano, oppure di M. Zanatta, Milano, Rizzoli-Bur.

B) B. Spinoza, Etica, parte III, in B. Spinoza, Etica - Trattato teologico-politico, a cura di R. Cantoni e F. Fergnani, Tea, Milano.

C) Due saggi a scelta dei cinque compresi nel seguente volume: T. Magri (a cura di), Filosofia ed emozioni, Feltrinelli, Milano; un testo a scelta tra: R.M. Hare, Il pensiero morale, Il Mulino, Bologna; Th. Nagel, La possibilità dell'altruismo, Il Mulino, Bologna; J. Habermas, Teoria della morale, Laterza, Roma - Bari; P. Singer, Etica pratica, Liguori, Napoli; M.C. Nussbaum, Il giudizio del poeta, Feltrinelli, Milano; A. Macintyre, Animali razionali dipendenti, Vita e Pensiero, Milano.

Avvertenze

Oltre alla preparazione dei moduli A, B, C, gli studenti dell'ordinamento quadriennale dovranno aggiungere una parte integrativa, la quale consisterà nello studio di tutti i saggi compresi in T. Magri (a cura di), Filosofia ed emozioni, Feltrinelli, Milano, e nello studio di A. Da Re, Figure dell'etica, in C. Vigna (a cura di), Introduzione all'etica, Vita e Pensiero, Milano, pp. 3-117.

STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA (3: FL ST LC; 4: FI ST LI) (Prof. Giuseppe Duso)

Il corso si propone: nel primo modulo, di offrire strumenti per un approccio storico-concettuale ai temi e agli autori della filosofia politica; nel secondo e terzo modulo, di approfondire il pensiero politico di Hegel mediante l'analisi testuale. In relazione a questi due moduli saranno organizzati seminari con preparazione (facoltativa) di elaborati scritti da parte degli studenti.

Modulo A: Il concetto di libertà nella filosofia politica moderna.

Il modulo si propone di determinare il significato specifico che il concetto di libertà assume nell'ambito del pensiero giusnaturalistico moderno.

Modulo B: La critica di Hegel al concetto moderno di libertà.

Modulo C: Libertà e politica nella Filosofia del diritto di Hegel.

Bibliografia

- A) G. Duso (a cura di), *Il contratto sociale nella filosofia politica moderna*, Angeli, Milano 1998 (3a ed.), pp. 7-236.
 B) G. Duso, "La critica hegeliana del giusnaturalismo nel periodo di Jena", in *Il contratto sociale cit.*, pp. 311-364.
 C) Dispense delle lezioni; G.W.F. Hegel, *Lineamenti di filosofia del diritto*, a cura di G. Marini, Laterza, Bari.

Avvertenze

Per contrastare l'atomizzazione della didattica introdotta dal nuovo ordinamento, si consiglia di portare all'esame l'intero programma (per il corrispettivo di 9 crediti).

Gli studenti dell'ordinamento quadriennale aggiungeranno al programma la lettura di *La libertà nella filosofia classica tedesca*, a cura di G. Duso e G. Rametta, Angeli, Milano 2000 (pp. 7-29 e 133-185). I moduli B e C sono utilizzabili per la laurea specialistica in "Filosofia ed etica pubblica".

STORIA DELLA FILOSOFIA TARDO-ANTICA (3: FL LC; 4: FI ST)
 (Prof. Maria Grazia Crepaldi)

Modulo A: Amicus Plato sed ... Aristotelismo e antiaristotelismo nella Patristica greca fino al quarto secolo.

Lettura e commento di testi di Padri greci dei primi quattro secoli relativi ad Aristotele.

Modulo B: La paternità scomoda. La presenza di Aristotele in Nemesio di Emesa.

Lettura e commento di passi relativi a dottrine aristoteliche tratti dall'opera *La natura dell'uomo* di Nemesio di Emesa.

Modulo C: Amicus Plato sed ... Aristotelismo e antiaristotelismo nella Patristica greca tra quarto e quinto secolo.

Lettura e commento di passi dell'opera *Confutazione di alcune dottrine aristoteliche, falsamente attribuita all'apologista Giustino*.

Bibliografia

- A) Selezione di brani da M. Simonetti, *Letteratura cristiana antica, I-II*, Piemme, Casale Monferrato 1996; A.J. Festugiere, *Aristote dans la littérature grecque chrétienne jusqu'à Théodoret*, in Id., *L'idéal religieux des Grecs et l'Évangile*, Paris 1932, pp. 221-263.
 B) Selezione di passi da Nemesio di Emesa, *La natura dell'uomo*, trad. it. di M. Morani, Centro "R. Guariglia" di Studi Salernitani, Salerno 1982; B. Motta, *La paternità scomoda. La presenza dell'etica di Aristotele nella riflessione di Nemesio di Emesa sulla libertà morale, "Atti e Memorie dell'Accademia Galileiana di Scienze, Lettere ed Arti"*, CXII (2000), pp. 37-62.
 C) Selezione di passi da Pseudo-Giustino, *Confutazione di alcune dottrine aristoteliche*, a cura di M.G. Crepaldi (fotocopie del testo greco e della traduzione italiana presso la Segreteria didattica del Dipartimento di Filosofia); D.T. Runia, *Festugiere revisited: Aristotle in the Greek Patres*, "Vigiliae Christianae", XLIII (1989), pp. 1-34.

Avvertenze

Tutti e tre i moduli, A, B e C, costituiscono attività formative caratterizzanti per il Corso di laurea in Filosofia ad ordinamento triennale. Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Filosofia ad ordinamento quadriennale devono integrare i suddetti moduli con uno, a scelta, tra i seguenti saggi: J. Danielou, *Messaggio evangelico e cultura ellenistica*, trad. it. di C. Prandi, Dehoniane, Bologna 1975; W. Jaeger, *Cristianesimo primitivo e Paideia greca*, trad. it. di S. Boscherini, La Nuova Italia, Firenze 1966; H.A. Wolfson, *La filosofia dei Padri della Chiesa*, trad. it. di L. Casolo Ginelli, Paideia, Brescia 1978.

STORIA DELLA LINGUA GRECA (4: LE)
 (Prof. Luigi Bottin)

Valido solo per il corso di laurea quadriennale.

Modulo A: Fonetica e morfologia storica.

Modulo B: Lettura di testi dialettali letterari.

Modulo C: Lettura di testi dialettali epigrafici.

Bibliografia

- A) Appunti dalle lezioni. O. Longo, *Elementi di grammatica storica e dialettologia greca*, Padova, Cleup 1998.

B) Appunti dalle lezioni.

C) L. Bottin, *Testi greci dialettali*, Padova, Imprimerie 2000.

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (3: LE BC; 4: ST LI LE)
 (Prof. Pier Vincenzo Mengaldo)

Modulo A: Metodologia e fondamenti della disciplina.

Modulo B: Lineamenti di storia della lingua italiana.

Modulo C: Analisi di testi narrativi e saggistici dell'Otto-Novecento.

Bibliografia

- A) A.L. e G. Lepschy, *La lingua italiana. Storia, varietà dell'uso, grammatica*, Milano, Bompiani, 1993 (o edizioni successive); A. Castellani, *I più antichi testi italiani. Edizione e commento*, Bologna, Pàtron, 1973 (o edizioni successive), pp. 13-37, 59-121.
 B) C. Marazzini, *La lingua italiana. Profilo storico*, Bologna, Il Mulino, 1994 (o edizioni successive).
 C) P.V. Mengaldo, *Storia della lingua italiana. Il Novecento*, Bologna, Il Mulino, 1994, pp. 135-193, 303-375; V. Coletti, *Storia dell'italiano letterario. Dalle origini al Novecento*, Torino, Einaudi, 1993, pp. 294-386.

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (3: LE BC; 4: ST LI LE)
 (Prof. Ivano Paccagnella)

Modulo A: Metodologia della disciplina. Metodi e strumenti.

Modulo B: Lineamenti di storia della lingua italiana. Lineamenti e problemi generali della disciplina.

Modulo C: Aspetti e problemi di storia della lingua italiana.

Lettura e commento dell'"Anconitana" di Angelo Beolco, il Ruzzante.

Bibliografia

- A) A.L. e G. Lepschy, *La lingua italiana. Storia, varietà dell'uso, grammatica*, Bompiani (Saggi tascabili), Milano 2000; A. Castellani, *I più antichi testi italiani. Edizione e commento*, Pàtron, Bologna 1973 (o ed. successive), pp. 13-37, 59-121.
 B) C. Marazzini, *La lingua italiana. Profilo storico*, Il Mulino, Bologna 2002.
 C) "Anconitana", in *Ruzzante, Teatro*, a cura di L. Zorzi, Einaudi, Torino 1967, pp. 773-881; M. Milani, "El pì bel favelare del mondo". *Saggi ruzzantiani*, Esedra, Padova 2000. Ulteriori riferimenti bibliografici verranno forniti nel corso delle lezioni.

Avvertenze

Gli studenti dell'ordinamento quadriennale dovranno integrare il programma con la lettura e il commento de *La Venicxiana*, a cura di G. Padoan, Marsilio, Venezia 1994.

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (3: SC; 4: SC)
 (Prof. Ivano Paccagnella)

Modulo A: Problemi generali e lineamenti di storia della lingua italiana.

Metodologia e strumenti della disciplina. Lineamenti e problemi generali della disciplina.

Modulo B: Aspetti e problemi della storia della disciplina.

La lingua dei politici della "seconda Repubblica".

Modulo C: La lingua della "posta del cuore".

Bibliografia

- A) M. Dardano, *Manualetto di linguistica italiana*, Zanichelli, Bologna 1997; C. Marazzini, *La lingua italiana. Profilo storico*, Il Mulino, Bologna 2002.
 B) E. Leso, "Momenti di storia del linguaggio politico", in *Storia della lingua italiana*, a cura di L. Serianni e P. Trifone, II, *Scritto e parlato*, Einaudi, Torino 1994, pp. 703-755; A.A. Sobrero, "Lingue speciali", in *Introduzione all'italiano contemporaneo, II, La variazione e gli usi*, a cura di A.A. Sobrero, Laterza, Bari 2000, pp. 237-277 (in part. "La lingua dei politici", pp. 263-267); G. Antonelli, "Sull'italiano dei politici nella seconda repubblica", in *L'italiano oltre frontiera, V Convegno internazionale*, Leuven 22-25 aprile 1998, I, Leuven University Press - Cesati, Lovanio - Firenze 200, pp. 211-234. Bibliografia dettagliata verrà indicata nel corso delle lezioni.
 C) A. Arslan - M.P. Pozzato, "Il rosa", in *Letteratura italiana Einaudi*, a cura di A. Asor Rosa, *Storia e geografia, III, L'età contemporanea*, Einaudi, Torino 1989, pp. 1027-1046; G. Alfieri, "Lingua di consu-

mo", in *Storia della lingua italiana*, a cura di L. Serianni e P. Trifone, II, Scritto e parlato, Einaudi, Torino 1994, pp. 161-235. Bibliografia dettagliata verrà indicata nel corso delle lezioni.

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA II (3: LE)
(Proff. Sergio Bozzola, Pier Vincenzo Mengaldo)

Modulo A: La lingua della prosa letteraria del Cinque-Seicento.

Modulo B: Letture di testi poetici dell'Otto e Novecento.

Bibliografia

A) C. Segre, *Lingua, stile e società. Studi sulla storia della prosa italiana*, Milano, Feltrinelli, 1963 (o edd. successive), pp. 369-396; L. Serianni, "La prosa", in L. Serianni - P. Trifone (a cura di), *Storia della lingua italiana*, I, I luoghi della codificazione, Torino, Einaudi, 1993, pp. 451-511; S. Bozzola, *Purità e ornamento di parole. Tecnica e stile dei "Dialoghi" di Tasso*, Firenze, Accademia della Crusca, 1999 (capitoli II, III e IV).

B) P.V. Mengaldo, *Storia della lingua italiana. Il Novecento*, Bologna, Il Mulino, 1994, pp. 195-244, 375-423; V. Coletti, *Storia dell'italiano letterario*, Torino, Einaudi, 1993, pp. 244-255, 387-461.

STORIA DELLA LINGUA LATINA (4: LE)
(Prof. Lorenzo Nosarti)

Modulo A: Lineamenti di storia della lingua latina con lettura di testi latini arcaici, epigrafici e letterari.

Modulo B: Floro prosatore e poeta.

Modulo C: Letture personali: 1) trecento versi a scelta dalla *Palliatina*; oppure 2) trecento versi a scelta da Virgilio.

Bibliografia

A) F. Stolz - A. Debrunner - W.P. Schmid, *Storia della lingua latina*, Bologna, Pàtron 1997, 4a ed.; G. Devoto, *Storia della lingua di Roma, con una premessa di A.L. Prosdocimi*, I-II, Bologna, Cappelli 1983.

B) Edizioni di riferimento: P. Jal, *Florus. Oeuvres*, I-II, Paris, Les Belles Lettres 1967; E. Malcovati, *L. Annaei Flori quae exstant*, Romae, Typis officinae Polygraphicae 1972 2a ed.; L. Havas, *P. Annaei Flori opera quae exstant omnia*, Debrecini, Kossuth Egyetemi Kiado 1997. Altri studi: L. Bessone, *La storia epitomata*. Introduzione a Floro, Roma, L'Erma di Bretschneider 1996. Altra bibliografia sarà fornita dal docente durante il corso.

C) A scelta tra: A. Traina, *Comoedia. Antologia della Palliatina*, Padova, Cedam 2000 5a ed.; A. Traina, *Virgilio, l'utopia e la storia: il libro XII dell'Eneide e antologia delle opere*, Torino, Loescher 1997.

Avvertenze

Corso riservato esclusivamente ai quadriennalisti.

STORIA DELLA LINGUA PORTOGHESE (4: LI)
(Prof. Giampaolo Tonini)

La lingua portoghese dal periodo germanico al XVIII secolo.

Il periodo germanico. Gli arabi e le conseguenze linguistiche della Riconquista. La formazione della nazionalità e il portoghese medievale. La lingua dei trovatori. Creazione e fioritura della prosa artistica. La separazione dal gallego. Perfezionamento della prosa e decadenza della poesia (sec. XV). La diglossia. Il pericolo della colonizzazione linguistica. La polemica portoghese-castigliano. Le grammatiche portoghesi. Il conflitto linguistico tra spagnolo e portoghese nel periodo filippino. L'influenza della cultura classica. La proiezione della lingua con l'espansione marittima. La rivoluzione del linguaggio nel secolo XVII. L'azione del P^c Rafael Bluteau. L'orientamento pedagogico di Luís António Verney. Le riforme culturali del Marquês de Pombal. Le lezioni di Cândido Lusitano. Matias Aires. Il vocabolario della poesia bucolica e quello della satira. Il contributo dei poeti brasiliani. Il linguaggio del teatro. Commento linguistico di testi dei secoli XIII - XVIII.

Bibliografia

I. Castro, *Curso de História da Língua Portuguesa*, Lisboa, Universidade Aberta, 1991; F.V. Peixoto Da Fonseca, *Noções de História da Língua Portuguesa*, Lisboa, Liv. Clássica Editora, 1959; D. Garcia - M. do Nascimento, *Gramática histórica*, São Paulo, Editora Ática, s. d. 14a ed.; J.J. Nuncs, *Compêndio de gramática histórica portuguesa*, Lisboa, Livraria Clássica Editora, 1969 7a ed.; S. da Silva Neto, *História da língua portuguesa*, Rio de Janeiro, Presença, 1988 5a ed. (limitatamente ai capitoli relativi agli argo-

menti trattati durante il corso); P. Teyssier, *História da Língua Portuguesa*, Lisboa, Liv. S da Costa Editora, 1990 4a ed.; E.B. Williams, *Do Latim ao Português*, Tempo Universitário, Rio de Janeiro, 1986 4a ed.

STORIA DELLA LOGICA (3: FL LE LC; 4: FI LI)
(Prof. Picrdaniele Giaretta)

Tutti e tre i moduli sono caratterizzanti. Agli studenti dell'ordinamento quadriennale verranno richiesti approfondimenti da concordare con il docente.

Modulo A: La logica aristotelica e la sillogistica.

Modulo B: Filosofia della logica.

Quali sono i modi in cui la logica è stata concepita ed è attualmente concepita? Sono esaminate alcune delle risposte che sono state date, mettendo in evidenza che esse dipendono da quali siano i problemi e i metodi che si considerano specifici della logica.

Modulo C: Logica filosofica.

La filosofia della logica è talora confusa con la logica filosofica, che secondo Russell consisteva nell'uso della logica al fine di risolvere i problemi filosofici tradizionali. I testi di riferimento sono quelli indicati per il modulo B e inoltre quello indicato nella bibliografia relativa a questo modulo.

In alternativa a questo modulo gli studenti possono seguire il modulo tenuto in collaborazione con la dott.ssa Sacchi: Il destino del senso: dall'antipsicologismo di Frege al mentalismo di Fodor.

Bibliografia

A) M. Mignucci, *Logica*, cap. primo di E. Berti (a cura di), Aristotele, Roma - Bari, Laterza 1997, esclusi par. 9 e 10; I.M. Copi - C. Cohen (1999), *Introduzione alla logica*, III ed., Il Mulino, Bologna 1997; parte II, capp. 7 (prop. categoriche), 8 (sillogismi categorici).

B) P. Giaretta, *Filosofia della logica*, in corso di pubblicazione; S. Haak, *Filosofia delle logiche*, Franco Angeli, Milano 1983, escluso il cap. 11.

C) M. Sainsbury, *Logica filosofica*, in F. D'Agostini - N. Vassallo (a cura di), *Storia della filosofia analitica*, Einaudi, Torino 2002, pp. 112-193.

Bibliografia del modulo alternativo (dott. ssa Sacchi): G. Frege, 1982, "Senso e significato" in Frege: Senso, funzione e concetto a cura di C. Penco e E. Picardi, Bari, Laterza, 2001, pp. 32-57; G. Frege, 1918, "Il pensiero", in Id., *Ricerche Logiche*, a cura di M. Di Francesco, Milano, Guerini e Associati, 1988, pp. 43-74; J. Fodor, "Propositional Attitudes", "The Monist" 61/4 (1978), pp. 501-523; trad. it. parziale in *Mente e linguaggio a cura di F. Ferretti, Bari, Laterza, 2001*, pp. 11-35; J. Fodor, *Concepts*, Oxford, Clarendon Press 1998, trad. it. Concetti, Milano, McGraw Hill Italia, 1999; capp. I-II.

Avvertenze

Per il terzo modulo viene indicato, in alternativa, un modulo tenuto in collaborazione con la dott. ssa Sacchi. Il modulo può essere utilizzato dallo studente, una sola volta, in alternativa al III modulo del corso di Storia della logica (Giaretta) o al III modulo di Logica (Martino) o al III modulo di Filosofia del Linguaggio (Carrara) o al III modulo di Logica (Giaretta).

STORIA DELLA MEDICINA (Medicina) (3: FL)
(Prof. Giorgio Zanchin)

Per il programma del corso rivolgersi alla Segreteria della Facoltà di Medicina.

STORIA DELLA MINIATURA (3: BC; 4: ST LE)
(Prof. Maria Giordana Canova, Federica Toniolo)

Il corso vuole offrire una panoramica generale della storia della miniatura in Europa dall'Altomedioevo al Gotico. In tale contesto sarà inoltre presa in particolare considerazione la storia dell'immagine scientifica nel manoscritto miniato europeo seguendo la grande tradizione dell'erbario illustrato e del codice astrologico a figure.

Modulo A: Lineamenti di storia della miniatura in Europa.

Introduzione alla storia della miniatura. Il ruolo della miniatura nella storia dell'arte medievale. Tecniche e metodi dei miniatori. Le principali tipologie dei codici liturgici e la loro decorazione. L'età d'oro della miniatura: dal Tardoantico all'Altomedioevo.

Modulo B: Il manoscritto miniato in età romanica e gotica. Per una storia dell'immagine scientifica nel Medioevo europeo: la tradizione dell'erbario miniato.

Modulo C: Per una storia dell'immagine scientifica in Europa: il manoscritto astrologico a figure. Il ruolo esemplare di Padova.

Bibliografia

- A) Appunti delle lezioni; F. Brunello, "De arte illuminandi" e altri trattati sulla tecnica della miniatura medievale, Vicenza 1975; C. de Hamel, *Scribes and Illuminators*, London 1992; F. Manzari, *Illustrazione e decorazione dei manoscritti liturgici*, in *Jubilate Deo. Miniature e melodie gregoriane*, catalogo della mostra, Trento, Biblioteca L. Feininger, Trento 2000, pp. 127-151; C. Nordenfalk, *L'enluminure au Moyen Age*, Genève 1988.
- B) C. Nordenfalk, "L'Enluminure a l'epoque romane", in *La peinture romane du onzième au treizième siècle*, Genève 1958; F. Avril, *L'enluminure a l'epoque gothique: 1200-1420*, Paris 1995; W. Blunt - S. Raphael, *Gli erbari. Manoscritti e libri dall'antichità all'età moderna*, Torino 1989, pp. 12-89; M. Collins, *Medieval Herbals. The Illustrative Traditions*, London 2000 (almeno un settore); G. Orofino, "Vedere la natura ...", in *Vedere i Classici ...*, Cat. mostra a c. di M. Buonocore (Musei Vat., 1996-97), Roma 1996, pp. 69-76 e sch. 35 (con bibl. di Orofino agli anni 1990, 1994, 1996); G. Canova Mariani, *La miniatura a Padova dal Medioevo al Settecento*, Cat. mostra (Padova 1999), Modena 1999, sch. 54 (con bibl.); L. Cogliati Arano, *Tacuinum sanitatis*, Milano 1979; A. Guarnerinus De Padua, *Herbe pincte*, a c. di G. Sili-ni, Bergamo 2000; V. Segre Ruiz, *Il giardino magico degli alchimisti ...*, Milano 2000; G. Mariani Canova, *La rinascita del realismo nell'immagine botanica a Padova tra Medioevo e Rinascimento* (in bozza).
- C) F. Saxl, *La fede negli astri. Dall'antichità al Rinascimento*, ed it. a cura di S. Settis, Torino 1985 (due saggi a scelta); G. Mariani Canova, "Le illustrazioni degli *Astronomica*", in *Basinii Parmensis poetae Astronomicon Libri II*, Rimini 1994, pp. 189-201; G. Mariani Canova, "Duodecim celestia signa et septem planetes cum suis proprietatibus: l'immagine astrologica nella cultura figurativa e nell'illustrazione libraria a Padova tra Trecento e Quattrocento", in *Il Palazzo della Ragione di Padova. Indagini preliminari per il restauro. Studi e ricerche (Laboratorio aperto 5)*, Treviso 1998, pp. 23-61; M. Minazzato, "Un *Liber Physognomiae padovano-ferrarese*", *Ibidem*, pp. 63-67; G. Mariani Canova, "Per la storia della figura astrologica a Padova: il *Liber de Imaginibus* di Pietro d'Abano e le sue fonti", in *Studi in onore di Giovanni Lorenzoni*, Padova, Il Poligrafo, 2001.

Avvertenze

Delle letture segnalate in bibliografia sarà fornito e messo in rete un elenco più dettagliato nella citazione e comprensivo di una bibliografia generale di riferimento e di eventuali letture alternative o integrative. Saranno indicate altresì le parti di cui è richiesta una conoscenza approfondita e quelle di cui sarà sufficiente una cognizione sintetica. Materiali bibliografici e illustrativi e traduzioni italiane dei testi in inglese e francese, redatte ad esclusivo scopo didattico, saranno messe a disposizione degli studenti presso il Dipartimento durante il corso. Saranno condotte ricognizioni in varie biblioteche e raccolte ai fini di un approccio diretto con il manoscritto miniato. Altre iniziative potranno essere suggerite durante il corso e comunicate in rete. Per le iterazioni gli studenti dovranno mettersi in contatto con i docenti.

STORIA DELLA MUSICA MEDIEVALE E RINASCIMENTALE (3: BC LE AMS TC; 4: LI LE)
(Prof. Antonio Lovato)

Il corso si propone di fornire agli studenti un'adeguata conoscenza delle principali espressioni della musica medievale e rinascimentale, con riguardo al contesto storico, alle forme di trasmissione e alle modalità di ricezione dei repertori. Per tradurre l'informazione teorica in concreta esperienza del fatto musicale, sarà riservato uno spazio adeguato all'analisi e all'ascolto degli esempi proposti, con possibilità di approfondimenti individuali e a livello di seminario.

Modulo A: Strutture e forme della musica occidentale nel Medioevo e nel Rinascimento.

Il modulo riguarderà lo studio e la conoscenza delle forme principali della monodia e della polifonia nel Medioevo e nel Rinascimento. In particolare saranno considerati: a) il canto gregoriano (intonazioni, antifone, responsori, salmi, inni, cantici); i canti liturgici innovativi (uffici ritmici, uffici drammatici, sequenze, tropi), la monodia nelle lingue nazionali (chanson, cantigas, lauda); b) l'organum, il conductus, il motetto, la ballade, il rondeau, la ballata, il madrigale, la lauda polifonica e la frottola.

Modulo B: Produzione, trasmissione e fruizione dei repertori musicali dal Duecento al Cinquecento.

In relazione alle forme studiate nel Modulo A, saranno considerati esempi significativi della musica medievale e rinascimentale, con riguardo alla produzione (autori, scuole), alla committenza (istituzioni ecclesiastiche e politiche, aggregazioni religiose e civili), alla destinazione (luoghi di culto, corti, città) e all'ambiente sociale (letterati, artisti, esponenti della cultura ufficiale e di quella popolare).

Modulo C: Musica e scrittori di musica: temi e testi di argomento musicale tra Medioevo e Rinascimento.

Il modulo proporrà l'esplorazione di alcuni aspetti della musica medievale e rinascimentale non attraverso la trattatistica tecnica, ma presentando la lettura di testi che provengono dalla riflessione di filosofi, teologi, astronomi e medici e che, perciò, non essendo prodotti da musicisti ad uso di musicisti, si rivolgono a categorie vaste e articolate di lettori. Lo scopo è quello di spostare l'attenzione dalle categorie dei "musicisti" e dei "cantores" a quella degli "auditores", cioè dall'approccio teorico a quello sonoro.

Bibliografia

- A.1) G. Cattin, *La monodia nel Medioevo*, Torino, EdT, 1991 (Storia della musica, 2); F.A. Gallo, *La polifonia nel Medioevo*, Torino, EdT, 1991 (Storia della musica, 3).
- A.2) D.J. Grout, *Storia della musica in Occidente*, Milano, Feltrinelli, 1984 (e successive edd. e rist.): capitoli 5-9; oppure E. Surian, *Manuale di Storia della musica*, 2 voll., Milano, Rugginenti, 1991 (e successive edd. e rist.): capitoli 10-17.
- B) Letteratura italiana. VI: Teatro, musica, tradizione dei classici, Torino, Einaudi, 1986, pp. 245-363 della sezione "Parole e Musica": F.A. Gallo, "Dal Duecento al Quattrocento"; G. Cattin, "Il Quattrocento"; L. Bianconi, "Il Cinquecento e il Seicento".
- C) *La musica nel pensiero medievale*, a cura di L. Mauro, Ravenna, Longo, 2001.

Avvertenze

La proposta formativa comprende anche l'attivazione di un "Laboratorio bibliografico", che offrirà agli studenti l'opportunità di acquisire un'adeguata conoscenza delle fonti e dei repertori della musica medievale e rinascimentale. Durante le lezioni sarà indicata la bibliografia di riferimento e verrà messo a disposizione degli studenti il materiale didattico di supporto (riproduzioni di musiche e testi, trascrizioni musicali, ecc.). Nella biblioteca della sezione-musica, invece, è possibile accedere ai testi indicati nella bibliografia e ai CD con i brani musicali proposti nelle lezioni. Le composizioni analizzate e oggetto di ascolto durante il corso costituiscono parte integrante della verifica finale.

STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA (3: BC LE AMS TC; 4: LI LE)
(Prof. Sergio Durante)

Nell'a. a. 2002-2003 il Corso viene svolto per i primi due moduli dal prof. Sergio Durante che supplisce la Prof. A.L. Bellina in congedo. Per il terzo modulo vale uno dei tre moduli del corso di Civiltà musicale afroamericana (prof. Cerchiari), da concordare con il docente in rapporto alle competenze di base dello studente e alla possibilità di frequenza.

Modulo A: Lineamenti di storia musicale novecentesca.

Il periodo espressionista di A. Schoenberg e la svolta dodecafonica. Altri stili doddecafonici della scuola viennese (Berg, Webern). Stravinsky ed il "neoclassicismo".

Modulo B: Problemi della storiografia musicale attuale.

Espisizione e discussione dei più significativi punti di vista sulla storiografia musicale contemporanea (Gallo, Nattiez, Pestalozza etc.).

Modulo C: Vedere le Avvertenze.

Il terzo modulo va concordato con il Docente di Civiltà musicale afroamericana (prof. L. Cerchiari).

Bibliografia

- A) H.G. Gadamer, *L'eredità dell'Europa*, Torino, Einaudi 1991; R. Craft, *Interviste ed incontri con Stravinsky*, Torino, Einaudi, 1979. Altre indicazioni verranno fornite durante il corso.
- B) Verranno utilizzati i contributi di differenti autori apparsi sulla rivista "Il saggia-tore musicale", 2001.
- C) Vedere le avvertenze come sopra.

Avvertenze

Il corso costituisce un'introduzione ad alcune opere e momenti significativi della storia musicale della prima metà del Novecento, con riguardo particolare ad A. Schoenberg, A. Berg, A. Webern ed I. Stravinsky. Verranno inoltre esposte e discusse alcune delle problematiche correnti della storiografia musicale.

STORIA DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA (3: ST; 4: ST LE)
(Prof. Federica Ambrosini)

Modulo A: La Repubblica di Venezia dalle origini al secolo XIV.

Modulo B: La Repubblica di Venezia dal secolo XV alla caduta.

Modulo C: Il rituale civico a Venezia nel Rinascimento.

Bibliografia

- A) Appunti dalle lezioni. F.C. Lane, Storia di Venezia, Einaudi, Torino 1978 (o successive edizioni), capp. I-XIV.
 B) Appunti dalle lezioni. F.C. Lane, Storia di Venezia, Einaudi, Torino 1978 (o successive edizioni), capp. XVI-XXVII; del cap. XXVIII, i paragrafi "La nuova situazione" e "Le ultime guerre turche"; G. Gullino, "Venezia e il Veneto alla vigilia del 1797", "Archivio veneto", s. V, CXXVII (1996), pp. 181-196; G. Scarabello, "Gli ultimi giorni della Repubblica", in Storia della cultura veneta, 5/II, Il Settecento, Vicenza 1986, pp. 487-508.
 C) Appunti dalle lezioni. E. Muir, Il rituale civico a Venezia nel Rinascimento, Il Veltro Editrice, Roma 1984, capp. II, III, IV, V, VII.

Avvertenze

Gli studenti impossibilitati a frequentare integreranno la bibliografia con:
 per il modulo A: S. Chojnacki, "La formazione della nobiltà dopo la Serrata", in Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima, III, La formazione dello Stato patrizio, a cura di G. Arnaldi - G. Cracco - A. Tenenti, Roma 1997, pp. 641-725;
 per il modulo B: G. Gullino, "Il patriziato", in Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima, IV, Il Rinascimento. Politica e cultura, a cura di A. Tenenti - U. Tucci, Roma 1996, pp. 379-413; A. Zannini, L'impiego pubblico, ibid., pp. 415-463;
 per il modulo C: E. Muir, Il rituale civico a Venezia nel Rinascimento, Il Veltro Editrice, Roma 1984, "Introduzione" e capp. I e VI.

STORIA DELLA STORIOGRAFIA MODERNA (3: ST BC; 4: ST LI LE)

(Prof. Achille Olivieri)

Il presente corso tende a seguire il dibattito storiografico che si è svolto attorno a due momenti significativi della storiografia fra '700 e '900: le "microstorie" e gli "immaginari sociali". Ad ogni buon conto, il corso sarà imperniato attorno alle microstorie e alle possibilità di ricerca che aprono verso la storia sociale e le sue forme simboliche. Gli immaginari possono essere sviluppati attorno allo spazio che il termine microstoria apre.

Modulo A: Le microstorie: definizioni, metodologie, ricerche.

Durante questa parte del corso verrà non solo definito storiograficamente il termine microstoria/microstorie, bensì verranno presentati i principali esempi di ricerca che con questo termine sono stati compiuti: Le Roy-Ladurie, Ernesto De Martino, Fernand Braudel, Benedetto Croce, E. Grendi, Jacques Revel, Michel Foucault.

Modulo B: Microstorie e antropologia.

In questa parte del corso verranno presentati i dibattiti avvenuti fra sociologi e antropologi negli anni 1903-1920 in Francia e in Inghilterra sulla opposizione fra mentalità primitiva e ragione. Questo dibattito ha fornito l'occasione per ricerche che possono essere collocate nell'ambito di una microstoria antropologica.

Modulo C: Microstorie e immaginari sociali.

Esiste un terzo livello delle microstorie: la possibilità di far rivivere al loro interno gli immaginari sociali. Questi infatti entrano a far parte del grande insieme delle società e delle gerarchie che le sorreggono. Di questi immaginari si andrà alla ricerca fra '500 e '900: esiste infatti una multiformità di microimmaginari utili da inventariare.

Bibliografia

- A) P. Burke, Storia e teoria sociale, Bologna, Il Mulino, 2000; Immagini dell'uomo e trasformazioni della storia nel Rinascimento. Per una interpretazione del moderno, a cura di A. Olivieri, Milano, Unicopli, 2000. Verranno inoltre presentati brevi testi di Grendi.
 B) Si rinvia alla bibliografia del Modulo A. Ad integrazione della bibliografia del Modulo A verranno presentate alcune ricerche relative a questo dibattito, che possono confluire in Ernesto De Martino.
 C) Si rinvia alla bibliografia del Modulo A, con la seguente aggiunta: A. Olivieri, Immaginario e gerarchie sociali nella cultura del '500, Verona, Libreria Universitaria Editrice, 1986.

Avvertenza: Il corso seguirà la linea del programma indicato, e con una integrazione dedicata agli immaginari economici.

Avvertenze

Il corso sarà programmato in maniera che ad ogni singolo problema che verrà proposto sarà offerta una bibliografia specifica che potrà essere utilizzata da coloro che desiderano, al termine delle lezioni, tenere

una breve esercitazione scritta ed orale, con la discussione dei partecipanti al corso. Per i non frequentanti è possibile richiedere una bibliografia collegata con i problemi del corso stesso.
 Importante: Il corso sarà accompagnato da alcune lezioni di storiografia generale tenute rispettivamente dal prof. Achille Olivieri e dal dott. Massimo Rinaldi.

STORIA DELLE MISSIONI (3: ST)

(Prof. Giuseppe Butturini)

Lo scopo del corso è di far comprendere la vicenda missionaria delle Chiese Cristiane inserendole nei diversi contesti storici e sottolineando i versanti religioso, culturale, sociale e politico, al fine di precisare la peculiarità della Chiesa Cattolica.

Modulo A: La missionarietà della Chiesa nei duemila anni di storia.

Attraverso la scansione in un triplice periodo, verificare la diversità del percorso sotto i profili culturale politico ed ecclesiale.

Modulo B: Attività missionarie della Chiesa: i grandi modelli.

Nel percorso bimillenario verificare le diversità nell'incontro fra culture dei popoli e messaggio cristiano.

Modulo C: La mondializzazione della Chiesa e cristianesimo indigeno.

Rileggere la vicenda missionaria della Chiesa, in particolare degli ultimi due secoli, a partire dal Concilio Vaticano II.

Bibliografia

- A) J. Comby, Duemila anni di evangelizzazione, SEI, Torino, 1995.
 B) A scelta: G. Martina - U. Dovere, Il cammino dell'evangelizzazione. Problemi storiografici, Bologna, Il Mulino, 2001; oppure: G. Casiraghi, Storia e futuro della missione, Bologna, EMI, 2001.
 C) A scelta: G. Butturini, La questione missionaria al Vaticano II, Bologna, in corso di stampa; oppure: F. Ruggiero, La follia dei cristiani. La reazione pagana al cristianesimo nei secoli I-V, Roma, Città nuova, 2002.

Avvertenze

Nel corso delle lezioni verranno indicati testi di riferimento o potranno essere consegnate dispense. Per i non frequentanti integrare i saggi di J. Comby e di G. Butturini con L. Hertling, Storia della Chiesa. La penetrazione dello spazio umano ad opera del cristianesimo, Roma, Città nuova, 1995.

STORIA DELLE RELIGIONI (3: ST FL ML LC TC; 4: ST LI LE)

(Prof. Paolo Scarpi)

Il modulo A è a carattere metodologico e propedeutico ed è pertanto condiviso con il corso di Religioni del mondo classico.

Modulo A: Introduzione: metodi e modelli di analisi storico-religiosa.

Il programma di questo modulo prevede: la storia degli studi, i problemi storico-religiosi, le metodologie, i modelli di indagine.

Modulo B: Il sacro-alterità.

Definizione della nozione di sacro; definizione della nozione di alterità; culto, rito e destoricizzazione.

Modulo C: Sacro e identità.

Bibliografia

- A) G. Filoramo - M. Massenzio - G. Ravcri - P. Scarpi, Manuale di storia delle religioni, Roma - Bari, Laterza.
 B) M. Augé, Il dio oggetto, Roma, Meltemi.
 C) M. Massenzio, Sacro e identità etnica, Milano, F. Angeli.

STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE (3: BC AMS)

(Prof. Elisabetta Saccomani, Giovanna Valenzano)

Modulo A: Le tecniche di figurazione piana (pittura, disegno, incisione).

Nel corso delle lezioni del modulo A verranno prese in considerazione le diverse tecniche di figurazione piana (pittura, disegno, incisione), sia per quanto riguarda l'individuazione dei supporti, dei materiali e degli strumenti —fondamentale al fine di valutare l'originalità dell'opera d'arte e il suo stato di conservazione—, sia per quanto riguarda il loro sviluppo storico.

Modulo B: Pittura su muro e pittura su tavola in età medievale.

Le lezioni prenderanno in esame un'ampia campionatura di opere pittoriche, dall'Altomedioevo al Quat-

trocento, in cui si porranno in evidenza i materiali, le tecniche di esecuzione e i problemi di conservazione. Saranno inoltre letti e commentati alcuni passi delle *Schedulae diversae artium* di Teofilo e del Libro d'arte di Cennino Cennini.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni. Le tecniche artistiche, Ideazione e coordinamento di C. Maltese, Torino 1973, cap. 10, "Incisione e stampa", pp. 257-306; cap. 11, "Pittura", pp. 309-358. I supporti nelle arti pittoriche. Storia, tecnica, restauro, a cura di C. Maltese, 2 voll., Milano 1990, Parte prima, pp. 46-173; Parte seconda, pp. 49-81; A. Petrioli Tofani, "I materiali e le tecniche", in Il disegno. 1. Forme, tecniche, significati, Cinisello Balsamo (MI) 1991, pp. 187-251.

B) Appunti dalle lezioni. G. Valenzano, "Le pitture murali dell'abside di Aquileia. Questione di tecnica e di stile", in Affreschi absidali nella basilica di Aquileia. Progetto di restauro, a cura di E. Accornero, Villa Manin di Passariano 1999, pp. 29-56; Medioevo aostano. La pittura intorno all'anno mille in cattedrale e in Sant'Orso, Torino, Allemandi, 2000, pp. 185-207; P. Bensi, "La tavolozza di Cennino Cennini", in "Studi di Storia delle arti", 1978-1979, pp. 37-85; M. Simonetti, "Tecniche della pittura veneta", in La pittura nel Veneto. Il Quattrocento, Milano, Electa, 1999, pp. 247-270; A. Conti, Manuale di restauro, Torino, Einaudi, 1996.

Avvertenze

Il modulo A è obbligatorio per tutti gli studenti dell'ordinamento triennale che intendono sostenere l'esame. Gli studenti dell'ordinamento quadriennale che intendessero sostenere l'esame possono farlo sulla base del programma dell'anno 2001/2002 e/o rivolgersi alla prof. ssa Saccomani. Il materiale bibliografico e illustrativo relativo ai moduli A e B è a disposizione degli studenti presso il Dipartimento di Storia delle Arti Visive e della Musica.

STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI (3: ST BC AMS; 4: LI LE) (Prof. Luciano Morbiato)

L'insegnamento di Storia delle Tradizioni Popolari si propone di offrire una serie di conoscenze interdisciplinari —soprattutto storico-letterarie ed etnologiche— sulla cultura popolare, dall'ambito tradizionale italiano a quello globale contemporaneo.

Modulo A: Etnologia dell'Italia moderna.

La parte generale del corso traccia un panorama storico dalla scoperta del popolare nell'Europa romantica agli studi demologici nell'Italia positivista e alle teorie del Novecento, per arrivare alla ricomposizione attuale della ricerca etnologica che collega la sopravvivenza della tradizione alla sua reinvenzione e il contatto di culture con il più recente sincretismo culturale. Al titolo in bibliografia si aggiungeranno materiali di documentazione e approfondimento.

Modulo B: La letteratura popolare.

La peculiarità della letteratura popolare si alimenta tanto dell'autonomia funzionale che della dipendenza da modelli colti, della rivendicazione di alterità e dell'applicazione di categorie mitico-ideologiche: per una sua corretta documentazione e valutazione servono quindi gli stessi strumenti storici e filologici della letteratura d'autore. Al centro della ricerca sarà la lirica popolare, veicolata nel canto popolare, dall'idealizzazione romantica al declino in epoca moderna al *metissage* contemporaneo.

Modulo C: La piazza e la festa popolare.

La festa popolare ha conservato una costante di creatività e contestazione nelle sue manifestazioni storiche, tanto religiose (sagre e processioni) che profane (carnevale). Si possono riconoscere le stesse caratteristiche nelle feste contemporanee, oltre la deriva mitica o ideologica? Il seminario avvierà un'inchiesta di terreno e un tentativo di censimento di una realtà in evoluzione.

Bibliografia

A) G.L. Bravo, "Italiani. Racconto etnografico", Roma, Meltemi, 2001.

B) G.B. Bronzini, La letteratura popolare italiana dell'Otto-Novecento. Profilo storico-geografico, Novara - Firenze, Ist. Geografico De Agostini-Le Monnier, 1994; R. Leydi, "La canzone popolare", in Storia d'Italia, vol. 5, I documenti, t. 2, Torino, Einaudi, 1973, pp. 1181-1249; P.P. Pasolini, Canzoniere italiano, Milano, Garzanti, 1972; Antologia dai "Canti popolari toscani corsi illirici greci (1841-42)" di Niccolò Tommaseo (a cura di L. Morbiato; in preparazione).

C) A. Falassi (a cura di), La festa. Le tradizioni popolari in Italia, Milano, Electa, 1988: l'introduzione e un saggio su una regione; L. Morbiato, Primi scandagli sulla festa popolare in epoca postmoderna in area veneta (saggio in corso di stampa).

Avvertenze

I moduli A, B, C corrispondono alle parti generale, monografica e seminariale del programma del corso (60 ore) secondo l'ordinamento quadriennale degli studi. Per gli studenti iscritti con l'ordinamento triennale si consiglia la scelta del modulo A (20 ore), corrispondente a 3 crediti, oppure dei moduli A+B (40 ore), corrispondenti a 6 crediti. Gli studenti non frequentanti confermeranno o concorderanno con il docente la bibliografia nel corso di un colloquio (in orario di ricevimento), tenuto conto degli esami superati e dell'indirizzo di studi seguito. Eventuali iterazioni devono essere concordate.

STORIA E CRITICA DEL CINEMA (3: AMS SC LE LC TC; 4: SC LI LE) (Prof. Giorgio Tinazzi)

Modulo A: Introduzione alla storia del cinema.

Modulo B: Il cinema italiano degli anni sessanta.

Modulo C: Il cinema di Michelangelo Antonioni.

Bibliografia

A) P. Bertetto (a cura di), Introduzione alla storia del cinema, Utet, Torino, 2002, oppure F. Di Giammatteo, Storia del cinema, Marsilio, Venezia, 2002, oppure L. Gandini, La regia cinematografica, Carocci, Roma, 1998.

B) L. Micciché, Il cinema italiano degli anni sessanta e oltre, Marsilio, Venezia, 1995, oppure C. Salizzato, Prima della rivoluzione, Marsilio, Venezia, 1989.

C) G. Tinazzi, Antonioni, Il castoro cinema, Milano, 2002, oppure L. Cuccu, Antonioni. Il discorso dello sguardo, ETS, Pisa, 1997. Si consiglia: M. Antonioni, Fare un film è per me vivere, Marsilio, Venezia, 1994.

Avvertenze

Il corso sarà integrato da proiezioni. Il calendario verrà comunicato all'inizio delle lezioni, assieme alle indicazioni su seminari e laboratori.

STORIA E CRITICA DEL CINEMA (3: AMS SC LE LC BC TC; 4: SC LI LE) (Prof. Gian Piero Brunetta)

Modulo A: Storia e storie del cinema: fonti, strumenti, metodi di indagine.

I metodi attuali e le fonti di studio della storia del cinema mondiale e del cinema italiano.

Modulo B: Il cinema legge la storia d'Italia cinema degli anni del boom.

La rinascita negli anni di passaggio dal muto al sonoro. Il cinema del fascismo. La nascita di Cinecittà e il cinema d'èco. Il cinema negli anni di guerra. Il neorealismo. Il cinema delle maggiorate. Le coproduzioni e Hollywood sul Tevere. Il cinema dalla ricostruzione agli anni del boom.

Modulo C: Il cinema italiano e la crisi degli anni novanta.

Analisi delle caratteristiche della produzione e del mercato. Il decentramento produttivo. Analisi di alcune sceneggiature e alcuni film.

Bibliografia

A) Per una introduzione generale Rondolino - Tommasi, Manuale del film, Utet, Torino, 1998 e un volume a scelta tra Gandini, La regia, Carocci, Roma, 1998 e Brunetta, Avventure nei mari del cinema, Bulzoni, Roma, 2001.

B) Brunetta, Cent'anni di cinema italiano, Laterza, Bari, 1998.

C) Un volume a scelta tra: Brunetta, Identikit del cinema italiano oggi, Marsilio, Venezia, 2000; Zagarrò, Cinema italiano degli anni novanta, Marsilio, Venezia, 2001.

STORIA E TECNICA DELLA FOTOGRAFIA (3: AMS) (Prof. C. Alberto Zotti Minici)

Il corso intende fornire gli elementi guida per un'analisi che, partendo dalla nascita della fotografia si sviluppa attraverso la sua storia nella contaminazione delle arti della visione. Sono previsti tre laboratori di fotografia di 20 ore ciascuno con esercitazioni pratiche. Per sostenere l'esame gli studenti non frequentanti dovranno scegliere un testo tra quelli indicati per il modulo A e due per quelli del modulo B.

Modulo A: Introduzione alla storia della fotografia: fonti, strumenti, metodi d'indagine.

Modulo B: La meccanica della percezione: fotografia e cinema.

Bibliografia

- A) I. Zannier, *Storia e tecnica della fotografia*, Bari, Laterza, 1982 o eds. succ.; R. Debray, *Vita e morte dell'immagine. Una storia dello sguardo in Occidente*, Milano, Il Castoro, 1999; P. Sorlin, *I figli di Nadar. Il secolo dell'immagine analogica*, Torino, Einaudi, 2001; R. Krauss, *Teoria e storia della fotografia*, Milano, Bruno Mondadori, 1996. A lezione verranno forniti orientamenti per una bibliografia specifica più direttamente connessa alle tematiche affrontate.
- B) A. Costa, *Il cinema e le arti visive*, Torino, Einaudi, 2002; V. Stoichita, *L'invenzione del quadro. Arte, artefici e artifici nella pittura europea*, Milano, Il Saggiatore, 1998; P. Virilio, *La macchina che vede*, Milano, SugarCo, 1989; O.W. Holmes, *Il mondo fatto immagine. Origini fotografiche del virtuale*, Genova, Costa&Nolan, 1995; A. Madesani, *Le icone fluttuanti*, Milano, Bruno Mondadori, 2002.

STORIA ECONOMICA (3: ML ST GE; 4: ST SC LI LE)
(Prof. Giovanni Luigi Fontana)

Il corso ha un carattere concettuale ed interpretativo. Il primo modulo si prefigge di fornire una conoscenza di base dei fattori, delle strutture e delle dinamiche dello sviluppo economico dall'età moderna all'età contemporanea. Il secondo modulo analizzerà i principali snodi della storia economica europea dalla rivoluzione industriale ai nostri giorni. Il terzo modulo sarà dedicato alle forme dell'impresa e all'evoluzione dei sistemi economici territoriali.

- Modulo A: Fattori, strutture e dinamiche dello sviluppo economico. Appunti dalle lezioni e letture indicate durante lo svolgimento del corso.
- Modulo B: L'economia europea dalla rivoluzione industriale alla globalizzazione. Appunti dalle lezioni e letture indicate durante lo svolgimento del corso.
- Modulo C: Impresa, sistemi di imprese e territorio in prospettiva storica. Appunti dalle lezioni e letture indicate durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia

- A) Frequentanti: letture tratte dai seguenti testi: AA.VV., *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica dell'Europa*, Giappichelli, Torino, 2002; P. Malanima, *Economia preindustriale*, Bruno Mondadori, Milano, 2000; P.A. Toninelli (a cura di), *Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica (1750-1973)*, Marsilio, Venezia, 1997. Non frequentanti: AA.VV., *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica dell'Europa*, Giappichelli, Torino, 2002 (le parti che verranno indicate).
- B) Frequentanti e non frequentanti: AA.VV., *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica dell'Europa*, Giappichelli, Torino, 2002 (le parti che verranno indicate).
- C) Frequentanti: letture tratte da: G.L. Fontana (a cura di), *Le vic dell'industrializzazione europea. Sistemi a confronto*, Il Mulino, Bologna, 1997; F. Amatori - A. Colli (a cura di), *Comunità di imprese. Sistemi locali in Italia tra Ottocento e Novecento*, Il Mulino, Bologna, 2001. Non frequentanti: F. Amatori - P.A. Toninelli (a cura di), *Una introduzione alla storia d'impresa. Storici ed economisti a confronto*, Egea, Milano, 1999 (parte seconda).

Avvertenze

Il corso vale sia per l'ordinamento triennale che per l'ordinamento quadriennale e si articola in tre moduli di 20 ore frontali. Il modulo A è destinato agli studenti dei CdL di LI, LE, ST dell'ordinamento quadriennale e dei CdL GE, ML, ST dell'ordinamento triennale. Il modulo B è destinato agli studenti dei CdL di LI, LE, ST dell'ordinamento quadriennale e dei CdL ML, ST dell'ordinamento triennale. Il modulo C è destinato agli studenti dei CdL di LI, LE, ST dell'ordinamento quadriennale e del CdL GE dell'ordinamento triennale. Le stesse indicazioni valgono per gli studenti che seguiranno il corso come libera scelta. Le indicazioni sulle parti di testo da studiare verranno fornite ai non frequentanti attraverso la segreteria didattica del Dipartimento di Storia.

STORIA ECONOMICA CONTEMPORANEA (4: SC)
(Prof. Giovanni Luigi Fontana)

L'insegnamento si propone di fornire una conoscenza di base dei grandi movimenti dell'economia mondiale dalla rivoluzione industriale alla global economy. L'impianto del corso è concettuale ed interpretativo. Una parte del corso sarà dedicata alle forme dell'impresa e all'evoluzione dei sistemi d'impresa nelle trasformazioni dell'economia contemporanea. Il corso si articola in tre moduli. Il primo modulo analizzerà i fattori, le strutture e le dinamiche dello "sviluppo economico moderno". Il secondo approfondirà i principali snodi della storia economica europea

dalla rivoluzione industriale ai nostri giorni. Il terzo sarà dedicato alle forme dell'impresa e all'evoluzione dei sistemi d'impresa nelle trasformazioni dell'economia contemporanea.

Bibliografia

- Frequentanti: appunti dalle lezioni integrati da letture tratte dai seguenti testi: AA.VV., *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica dell'Europa*, Giappichelli, Torino, 2002; F. Amatori - P.A. Toninelli (a cura di), *Una introduzione alla storia d'impresa. Storici ed economisti a confronto*, Egea, Milano, 1999 (seconda parte); P.A. Toninelli (a cura di), *Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica (1750-1973)*, Marsilio, Venezia, 1997. Non frequentanti: AA.VV., *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica dell'Europa*, Giappichelli, Torino, 2002 (le parti che verranno indicate); F. Amatori - P.A. Toninelli (a cura di), *Una introduzione alla storia d'impresa. Storici ed economisti a confronto*, Egea, Milano, 1999 (seconda parte).

Avvertenze

Il corso si articola in tre moduli di 20 ore frontali combinati con l'insegnamento di Storia Economica destinato agli studenti dei CdL di LE LI ST dell'ordinamento quadriennale e agli studenti dei CdL di GE ML ST dell'ordinamento triennale. Il corso sarà integrato da incontri seminariali. Le indicazioni sulle parti dei testi da studiare verranno fornite ai non frequentanti attraverso la segreteria didattica del Dipartimento di Storia.

STORIA ECONOMICA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO (3: ST)
(Prof. Giovanni Luigi Fontana)

Il corso affronta in chiave storico-evolutiva e comparativa il cruciale problema del crescente divario tra ricchi e poveri del pianeta. Nel primo modulo verranno analizzati i fattori e le dinamiche dello sviluppo, le cause e i condizionamenti degli squilibri tra continenti, nazioni e zone geografiche anche interne ai singoli Stati per cercare di capire perché alcune aree del mondo sono così sviluppate, mentre numerose altre sono così arretrate. Nel secondo modulo si esamineranno i presupposti e i risultati delle politiche per lo sviluppo degli LDC attuate nel corso del secondo Novecento.

- Modulo A: Sviluppo e sottosviluppo in prospettiva storica.
- Modulo B: Teorie economiche e lezioni della storia: le politiche per l'integrazione dei paesi in via di sviluppo nell'economia mondiale.

Bibliografia

- A) Frequentanti: appunti dalle lezioni e letture indicate durante lo svolgimento del corso. Non frequentanti: D.S. Landes, *La ricchezza e la povertà delle nazioni*, Garzanti, Milano, 1999 (le parti che verranno indicate).
- B) Frequentanti: appunti dalle lezioni e letture indicate durante lo svolgimento del corso. Non frequentanti: A. Gauthier, *L'economia mondiale dal 1945 ad oggi*, Il Mulino, Bologna, 1998 (le parti che verranno indicate); F. Daveri, *Economia dei paesi in via di sviluppo*, Il Mulino, Bologna, 1999 (le parti che verranno indicate).

Avvertenze

Il corso è destinato agli studenti dei CdL in ST e CSV. Il corso sarà integrato da due incontri seminariali, per un totale di 5 ore. Le indicazioni sulle parti dei testi da studiare verranno fornite ai non frequentanti attraverso la segreteria didattica del Dipartimento di Storia.

STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MONDO ANTICO (3: TC ST; 4: ST LE)
(Prof. Lucia Ronconi)

- Modulo A: Metodologia.
- Modulo B: Lineamenti di storia economica e sociale del mondo antico.
- Modulo C: L'organizzazione del lavoro nelle società antiche.

Bibliografia

- A) Appunti dalle lezioni, integrati da C.M. Cipolla, *Introduzione allo studio della storia economica*, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 1-110.
- B) Appunti dalle lezioni; inoltre, uno a scelta dei seguenti testi: M.I. Finley, *Economia e società nel mondo antico*, Bari, Laterza, 1984; T. Pekáry, *Storia economica del mondo antico*, Bologna, Il Mulino, 1986; F. Gschnitzer, *Storia sociale dell'antica Grecia*, Bologna, Il Mulino, 1988; G. Alföldi, *Storia sociale dell'antica Roma*, Bologna, Il Mulino, 1997; D. Musti, *L'economia in Grecia*, Roma-Bari, Laterza, 1999.
- C) Appunti dalle lezioni. Bibliografia sull'argomento verrà indicata all'inizio del corso.

Avvertenze

I moduli A e B sono comuni per gli studenti dei corsi di laurea in Storia e in Progettazione e Gestione del Turismo culturale dell'ordinamento triennale e inoltre per quelli di Lettere e Storia dell'ordinamento quadriennale, i quali dovranno aggiungere il modulo C.

STORIA ECONOMICA E SOCIALE DELL'ETA' MODERNA (3: ST; 4: ST)
(Prof. Ivana Pastori, Raffaello Vergani)

Modulo A: Storia sociale.

L'insegnamento è finalizzato alla conoscenza della storia del pauperismo e dell'assistenza in Europa in età moderna. Si soffermerà in particolare sui seguenti punti: 1) Povertà e cicli economici e demografici; 2) Poveri nella mentalità sociale; 3) Inserimento dei poveri nelle diverse istituzioni assistenziali; passaggio da una carità "larga" a una "restrittiva"; 4) Collegamento delle istituzioni alle autorità laiche ed ecclesiastiche.

Bibliografia

A) B. Geremek, Il pauperismo nell'età preindustriale (secoli XIV-XVIII) in: Storia d'Italia, vol. V, 1, Documenti, pp. 669-698, Torino, Einaudi, 1973; A. Pastore, Strutture assistenziali fra Chiesa e Stati nell'Italia della Controriforma in: Storia d'Italia, Annali 9, pp. 433-465; M. Rosa, Chiesa, idee sui poteri e assistenza in Italia dal Cinque al Settecento, "Società e storia" 10 (1980), pp. 775-806; G. Assereto, "Pauperismo e assistenza", "Archivio storico italiano" CXLI (1983), pp. 253-271.

Avvertenze

Per il programma svolto dal prof. Vergani si rinvia al bollettino della Facoltà di Scienze Politiche dalla quale il corso è mutuato.

STORIA GRECA (3: LE FL ST)
(Prof. Lorenzo Braccesi)

Modulo A: (età arcaica) La tirannide rivoluzionaria.

Modulo B: (età classica) La tirannide autocratica.

Modulo C: (età ellenistica) Dalla tirannide alla regalità.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni; L. Braccesi - F. Cordano - M. Lombardo - A. Mele, Manuale di Storia greca, Bologna, Monduzzi, 1999.

B) Appunti dalle lezioni; L. Braccesi - F. Cordano - M. Lombardo - A. Mele, Manuale di storia greca, Bologna, Monduzzi, 1999.

C) Appunti dalle lezioni; L. Braccesi - F. Cordano - M. Lombardo - A. Mele, Manuale di Storia greca, Bologna, Monduzzi, 1999.

STORIA GRECA (3: TC)
(Prof. Sergio Cclato)

Modulo A: Politica e religione: Delfi e il suo oracolo.

Il programma del modulo prevede la conoscenza generale della storia greca dei secoli VI e V a. C., come indispensabile base di partenza; inoltre una sintesi, condotta sulla fonte, della storia del tempio e dell'oracolo di Delfi.

Bibliografia

A) L. Braccesi - F. Cordano - M. Lombardo - A. Mele, Manuale di storia greca, Bologna 1999 pp. 117-229; Paus., X, 12; A. Giuliani, La città e l'oracolo, Milano 2001, pp. 3-10; 25-77.

STORIA GRECA (3: AR; 4: ST LI LE)
(Prof. Alessandra Coppola)

Modulo A: Documenti di storia greca arcaica e classica.

Modulo B: Documenti di storia greca classica ed ellenistica.

Modulo C: Il tiranno e il suo doppio: il paragone con Polifemo.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni; L. Braccesi - F. Cordano - M. Lombardo - A. Mele, Manuale di storia greca, Bologna, Monduzzi 1999 (esclusi capp. I e XVI per i soli triennialisti).

B) Appunti dalle lezioni; L. Braccesi - F. Cordano - M. Lombardo - A. Mele, Manuale di Storia greca, Bologna, Monduzzi 1999 (esclusi capp. I e XVI per i soli triennialisti).

C) Appunti dalle lezioni.

Avvertenze

Si consiglia la frequenza; comunque un programma per non frequentanti sarà affisso alla bacheca di Storia antica - Dip. Scienze Antichità.

STORIA MEDIEVALE (3: TC LE GE; 4: LE)
(Prof. Sante Bortolami)

Per il programma del corso rivolgersi alla Segreteria del Dipartimento di Storia.

STORIA MEDIEVALE (3: FL LC; 4: FI)
(Prof. Silvana Collodo)

Modulo A: Elementi di storia generale del Medioevo.

Modulo B: Universalismo e localismo nell'Occidente europeo tra alto e pieno medioevo.

Modulo C: Aspetti e momenti di storia della civiltà araba.

Bibliografia

A) C. Vincent, Storia dell'Occidente medievale, Bologna, Il Mulino, 2000. Per gli studenti quadriennialisti è indispensabile la conoscenza del manuale di storia generale di G. Piccinni, I mille anni del Medioevo, Milano, Bruno Mondadori, 1999; si consiglia anche la lettura di M. Caravale, Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale, Bologna, Il Mulino, 1998.

B) Appunti delle lezioni e, inoltre, C. Azzara - P. MORO (a cura di), I capitoli italiani. Storia e diritto della dominazione carolingia in Italia, Viella Libr. Ed., Roma, 1998; G. Airaldi (a cura di), Gli annali di Caffaro (1099-1163), Fratelli Frilli ed., Genova, 2002.

C) Appunti delle lezioni e D. Gutas, Pensiero greco e cultura araba, a c. di Cristina D'Ancona, Einaudi Editore, Torino, 2002.

STORIA MEDIEVALE (3: ST; 4: ST I.F.)
(Prof. Antonio Rigon)

Modulo A: Lineamenti di storia generale del Medioevo.

Modulo B: Le campagne nell'Italia medioevale.

Modulo C: Condottieri e compagnie di ventura (sec. XIV-XV).

Bibliografia

A) G. Piccinni, I mille anni del Medioevo, Milano, Bruno Mondadori, 1999.

B) A. Cortonesi - G. Pasquali - G. Piccinni, Uomini e campagne nell'Italia medioevale, Roma - Bari, Laterza, 2002.

C) Appunti dalle lezioni. Lettura consigliata: A. Settia, La guerra nel Medioevo, Roma - Bari, Laterza, 2002 (obbligatorio per gli studenti dell'ordinamento quadriennale).

STORIA MEDIEVALE (3: AR BC; 4: LI)
(Prof. Maria Cristina La Rocca)

Modulo A: L'alto medioevo europeo.

Società, istituzioni e insediamenti tra VI e X secolo.

Modulo B: Il Medioevo centrale.

Società, istituzioni, insediamenti XI-XIII secolo.

Modulo C: Le regine. Da mogli del re a figura istituzionale.

Il modulo esamina le trasformazioni dei ruoli e dei rituali delle mogli dei re in Europa, dal VI al XIII secolo.

Bibliografia

A) Storia Medioevale, Donzelli, Roma 1998: capp. III, IV, V, VI, VII, IX.

B) Storia Medioevale, Donzelli, Roma 1998: capp. X, XI, XIII, XIV, XVI, XX.

C) P. Stafford, Queens, Concubines and Dowagers. The King's Wife in the Middle Ages, London - New York 1987.

STORIA MEDIEVALE (3: MO)
(Prof. Dario Canzian)

Modulo A: Società, politica e istituzioni in Europa dal V al XV secolo.

Il modulo affronta i principali elementi di storia generale del medioevo, con particolare attenzione ai fenomeni sociali e all'evoluzione istituzionale. Questi temi verranno approfonditi attraverso la lettura e l'interpretazione di fonti storiche.

Modulo B: Vesti e comportamenti nel tardo medioevo.

Vengono considerati in questo modulo, in primo luogo, gli usi sociali e gli elementi di storia della mentalità desumibili dalle indagini sugli abiti e sul vestire nel medioevo. Ci si soffermerà, inoltre, sugli aspetti economico-sociali connessi all'industria tessile nella medesima epoca.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni. Gli argomenti affrontati di volta in volta a lezione dovranno essere approfonditi mediante lo studio del volume G. Piccinni, *I mille anni del Medioevo*, Milano, Bruno Mondadori, 1999.

B) Appunti dalle lezioni. Inoltre: M.G. Muzzarelli, *Guardaroba medievale. Vesti e società dal XIII al XV secolo*, Bologna, Il Mulino, 1999.

STORIA MODERNA (3: BC AMS)
(Prof. Achille Olivieri)

Il corso di Storia moderna verrà dedicato ad un problema consuetudinario: le scoperte geografiche, gli immaginari etnologici, le conseguenze che possiedono non solo nella società europea, ma nella organizzazione della cultura dopo il Rinascimento in Europa. Verrà posto in rilievo, nella seconda parte del programma, l'influenza sulla stampa, sulla formazione delle biblioteche, sui lettori dei viaggi oceanici, sulla formazione delle utopie, fino a Voltaire.

Modulo A: Le scoperte geografiche: gli uomini, gli Stati, le famiglie.

In questa parte del programma verrà presentata una breve storia delle scoperte geografiche fino al 1525. Si darà particolare importanza alla produzione dei libri di viaggio o di memorie di viaggio, ed inoltre alla formazione di due termini: il primitivo, il linguaggio dell'"altro".

Modulo B: Le scoperte geografiche, l'organizzazione della cultura, l'immaginazione.

In questa parte verranno considerate le scoperte geografiche nelle prospettive che aprono: nell'editoria, fra i lettori borghesi, gli aristocratici ed i poeti di utopie. Si terrà presente come questa organizzazione culturale ponga le basi della creazione del dibattito politico del '700 sullo stato ideale in Diderot, Voltaire e Rousseau.

Bibliografia

A) Si consiglia come manuale di parte generale A. Tenenti, *L'età moderna*, Bologna, Il Mulino, 2000 (chi lo desidera può sempre optare per un manuale tradizionale); Erasmo e le utopie, a cura di A. Olivieri, Milano, Unicopli, 1996. Altri testi verranno presentati nel corso: Rosario Romeo, *T. Todorov*.

B) A. Olivieri, *Immaginario e gerarchie sociali nella cultura del '500*, Verona, Libreria Universitaria Editrice, 1986. Inoltre verranno offerte pagine di Diderot e Voltaire.

Avvertenze

Il corso sarà accompagnato dalla presentazione di brevi testi che potranno così integrare i moduli delle lezioni. Si consiglia inoltre uno studio della parte generale collegata alle problematiche che il corso sviluppa, e con una particolare attenzione all'uso del linguaggio storico-storiografico, alla conoscenza dei problemi e della loro evoluzione. Per la parte generale si invita a tenere presente la cronologia consueta ai manuali, fino a giungere al 1815.

Per coloro che non possono frequentare, o si adeguano puntualmente al programma ed ai libri proposti, oppure possono richiedere un programma alternativo.

STORIA MODERNA (3: LE FL ML LC; 4: FI LI LE)
(Prof. Salvatore Ciriaco)

Il corso si propone di offrire una visione d'insieme della storia moderna, cogliendo alcuni punti nodali nelle trasformazioni sociali, istituzionali, mentali, religiose ed economiche. Tuttavia a queste conoscenze generali si debbono aggiungere alcuni approfondimenti di carattere analitico e critico. Solo una o delle ulteriori letture potranno quindi integrare il quadro d'insieme di cui sopra.

Modulo A: Aspetti e problemi della storia moderna.

Conoscenza delle principali tematiche che interessano la Storia Moderna.

Modulo B: Dagli stati nazionali alle economie moderne.

Il sistema politico ed economico europeo.

Modulo C: Dalla società tradizionale alla società industriale.

Il modulo si propone di seguire l'affermazione a partire dal XVI secolo da un lato dello stato moderno nei suoi elementi costitutivi e nelle sue finalità economiche, dall'altro di quelle strategie industriali espansive che sarebbero sfociate nella Rivoluzione industriale.

Bibliografia

A) Lettura di un buon manuale di Storia generale, che vada dalla metà del Quattrocento al Congresso di Vienna: Villari, Carocci, Guarracino, Capra, Rosa - Verga, Camera - Fiabetti, Gaeta - Villani, Prosperi - Viola o altro, possibilmente da concordare con il docente.

B) I. Wallerstein, *Il sistema mondiale dell'economia moderna*, 3 voll., Bologna, Il Mulino, 1974-1995; G. Duso (a cura di), *Il potere. Per la storia della filosofia politica moderna*, Roma, Carocci, 1999.

C) S. Ciriaco, *La rivoluzione industriale. Dalla protoindustrializzazione alla produzione flessibile*, Milano, B. Mondadori, 2000; David Landes, *La ricchezza e la povertà delle nazioni. Perché alcune sono così ricche e altre così povere*, Milano, Garzanti, 2001.

Avvertenze

Gli studenti di filosofia, lingue e mediazione linguistica si limiteranno, per quanto concerne la preparazione della parte istituzionale (manuale), ad approfondire quelle tematiche di storia generale introdotte e illustrate a lezione. Gli studenti di lettere sono tenuti alla conoscenza dell'intero manuale. A tal fine sarà istituito un seminario di approfondimento, aperto agli studenti di tutti gli indirizzi.

Gli studenti non frequentanti (moduli B e C) si limiteranno allo studio di un solo volume indicato nella bibliografia specifica. Gli studenti frequentanti potranno attenersi agli appunti delle lezioni e ai volumi indicati durante lo svolgimento del corso.

STORIA MODERNA (3: ST GE; 4: ST)
(Prof. Giuseppe Gullino)

Oggetto del Corso è la storia dell'Europa (con le relative connessioni ai paesi extraeuropei, come l'Asia o le Americhe) dal 1453 al 1815.

Modulo A: Storia generale dal 1453 al 1815 (obbligatorio).

Lineamenti politici (e di geografia politica) degli Stati europei in età moderna, e loro connessioni con i paesi extraeuropei che furono oggetto di esplorazione e/o colonizzazione. Conoscenza critica dei principali temi e momenti che caratterizzarono lo sviluppo e le dinamiche economiche, sociali, religiose, culturali inerenti all'arco di tempo in oggetto.

Modulo B: Le esplorazioni atlantiche nei secoli XV-XVI.

Gli europei nell'Atlantico prima di Colombo: i vichinghi, i veneziani, da Alvise da Mosto ai Caboto. La percezione delle terre ignote da parte del Vecchio Mondo.

Modulo C: Cristoforo Colombo.

Vita, ideali, esplorazioni, sconfitte di Cristoforo Colombo.

Bibliografia

A) Qualsiasi buon manuale di liceo in edizione aggiornata (ad esempio: C. Capra, *Corso di storia*. 2. L'età moderna, Firenze, Le Monnier, 1993); oppure: A. Musi, *Le vie della modernità*, Firenze, Sansoni, 2000.

B) Appunti dalle lezioni; G.B. Ramusio, *Navigazioni e viaggi*, a cura di M. Milanese, Torino 1978, vol. I, pp. XI-XXXVI; pp. 463-484, 523-535: "Relazione di Gasparo Contarini ritornato ambasciatore da Carlo V ...", in *Relazioni degli ambasciatori veneti al Senato*, a cura di L. Firpo, II, Germania (1506-1554), Torino 1970, pp. 87-149; A. Tenenti, "Esplorazioni atlantiche e scoperte boreali", "Studi Veneziani", n.s. XXXVII (1999), pp. 111-121; P.E. Taviani, *L'avventura di Cristoforo Colombo*, Bologna, Il Mulino, 2001, pp. 27-36 (L'Islanda e la scoperta perduta dei vichinghi). I non frequentanti porteranno inoltre: F. Ambrosini, "Mondo iberico e mondo ibero-americano nelle relazioni di viaggiatori e diplomatici veneziani ...", in *Il letterato tra miti e realtà del Nuovo Mondo: Venezia, il mondo iberico e l'Italia*, a cura di A. Caracciolo Aricò, Roma, Bulzoni, 1994, pp. 21-38; G. Benzioni, "A proposito di gesuiti: Paraguay e 'feli-cità'", *ibid.*, pp. 61-84.

C) Appunti dalle lezioni; P.E. Taviani, *L'avventura di Cristoforo Colombo*, Bologna, Il Mulino, 2001. I non frequentanti porteranno inoltre: G. Benzioni, "Amsterdam: la nuova Venezia", in *L'epopea delle scoperte*, a cura di R. Zorzi, Firenze, Olschki, 1994, pp. 183-214.

Avvertenze

Sono aboliti i seminari di Parte generale. Gli iscritti prima dell'anno 2000-2001 (ordinamento quadriennale) integreranno il programma dei tre moduli seguenti con: F. Ambrosini, Paesi e mari ignoti. America e colonialismo europeo nella cultura veneziana (secoli XVI-XVII), Venezia, Deputazione Editrice, 1982, pp. 35-203 (reperibile presso la libreria "Galilei", via B. Pellegrino, 8, Padova, di fronte a palazzo Maldura).

STORIA MODERNA (3: TC)
(Prof. Stefania Malavasi)

Storia dell'Europa dalla caduta di Costantinopoli al Congresso di Vienna e, per le necessarie connessioni e implicazioni, dei paesi extraeuropei che con essa ebbero relazione.

Modulo A: Storia Moderna.

Storia generale dal 1453 al 1815 (tematiche generali: scoperte geografiche, Carlo V, la politica degli Stati italiani, Riforma e Controriforma, Concilio di Trento, gli Stati italiani nel Seicento, Luigi XIV e il suo tempo, Illuminismo e riforme, Rivoluzione francese, Napoleone).

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni; qualsiasi buon manuale del liceo, in edizione aggiornata (ad esempio: C. Capra, Corso di storia. 2. L'età moderna, Firenze Le Monnier, 1993); oppure: A. Musi, Le vic della modernità, Firenze Sansoni, 2000.

STORIA MODERNA (3: MO)
(Prof. Franco Fasulo)

L'insegnamento si propone di fornire un quadro generale degli avvenimenti storici e dei problemi che hanno caratterizzato tra '400 e primo '800 la trasformazione della società (e quindi della moda) in Europa e nel mondo.

Modulo A: Il mondo moderno dalle scoperte geografiche al congresso di Vienna (1492-1815).

Le scoperte geografiche e gli imperi spagnolo e portoghese. Il conflitto franco-spagnolo per l'egemonia in Europa. La Riforma (Lutero, Zwingli, Calvino, Anabattisti ed Antitrinitari). Il Concilio di Trento e la riforma cattolica. La Rivoluzione dei Prezzi e l'economia europea. L'età barocca e l'assolutismo. La rivoluzione inglese. Cromwell e i "livellatori". L'Illuminismo tra riforme e rivoluzioni. Le colonie d'America e la nascita degli Stati Uniti. La rivoluzione in Francia: dalla monarchia costituzionale alla repubblica giacobina. Napoleone e l'Europa. La Restaurazione.

Modulo B: Paure collettive tra Rinascimento ed Illuminismo. Paure collettive ed individuali. Il peccato e la paura. Satana ed il male nel mondo. Gli inviati di Satana: idolatri, mussulmani, ebrei, la donna. La grande caccia alle streghe. Eresia ed Inquisizione. La paura del "diverso" e la repressione. L'idea della tolleranza.

Bibliografia

A) Manuali di storia Donzelli, Storia Moderna, Roma 1998 (o altro testo di buon livello: Capra, Villari, Properi, ecc). Un atlante storico (Duby o altri).
B) J. Delumeau, La paura in occidente (sec. XIV-XVIII), la città assediata, ed. SEI, Torino 1994, in particolare i capitoli VII-XIII (pagine 359-641).

STORIA ROMANA (3: LE; 4: LE)
(Prof. Maria Capozza)

Modulo A: Lineamenti di storia romana: ordinamenti politici e amministrativi della repubblica romana.

Modulo B: Il principato augusteo.

Modulo C: Il potere monarchico di Augusto nell'ideologia orosiana.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni. Per una conoscenza generale della storia romana si richiede lo studio di: A. Giardina, Vie della storia, I-II, Roma-Bari, Editori Laterza, 2000, pp. 226-501.
B) Appunti dalle lezioni con traduzione e commento di alcuni passi delle Res gestae divi Augusti.
C) Appunti dalle lezioni con traduzione e commento di brani tratti da Le storie contro i pagani di Orosio.

Avvertenze

Modulo A: Per gli studenti che seguono l'ordinamento quadriennale il manuale del Giardina viene sostituito con G. Clemente, Guida alla storia romana, Milano, Mondadori, 1977 (o edizioni successive) oppure con: L. Bessone - R. Scuderi, Manuale di storia romana, 2a ed., Bologna, Monduzzi, 1999. A tutti si raccomanda l'uso di un atlante storico.

I moduli A+B costituiscono il programma del corso di Storia romana da 6 crediti.

STORIA ROMANA (3: FL AR; 4: FI)
(Prof. Clizia Voltan)

Modulo A: Lineamenti di Storia Romana: dal principato al dominato.

Modulo B: La "clementia principis".

Modulo C: L'Italia da Augusto a Diocleziano: dal municipio alla provincia.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni integrati da un manuale di Scuola Media Superiore (si consiglia: A. Giardina, Vie della storia, I-II, Roma-Bari, Laterza, 2000 per le pp. relative alla storia romana dalle origini al 476 d.C.) oppure da un manuale universitario (si consigliano: L. Bessone - R. Scuderi, Manuale di storia romana, Bologna, Monduzzi, 1994; G. Brizzi, Storia di Roma, I, Bologna, Patron, 1997 per le pp. relative alla storia romana dalle origini ad Augusto. Cambiamenti e/o integrazioni potranno intervenire a seguito della preannunciata pubblicazione di nuovi manuali). Gli studenti dell'ordinamento quadriennale dovranno integrare gli appunti con un manuale universitario comportante l'intero arco della storia romana.

B) Appunti dalle lezioni integrati, per gli studenti dell'ordinamento quadriennale, da: L. Anneo Seneca, Tutte le opere, a cura di G. Reale, Milano, Bompiani, 2000, pp. XIII-LVII, 300-335 oppure da: B. Mortureux, Les idéaux stoiciens et les premières responsabilités politiques: le "De clementia", in ANRW, II 36. 3, 1989, pp. 1639-1685.

C) Appunti dalle lezioni.

Avvertenze

Il corso comporta tre moduli di cui il primo comune ai Corsi di Laurea in Filosofia e Archeologia, il secondo e il terzo indirizzati rispettivamente agli studenti del Corso di Laurea in Filosofia e in Archeologia.

STORIA ROMANA (3: ST TC; 4: ST LI LE)
(Prof. Luigi Bessone)

Il corso si prefigge di offrire una panoramica generale della storia di Roma antica con cenni alla principale documentazione, privilegiando gli aspetti salienti e le tappe principali di un'esperienza millenaria. Ad una panoramica generale seguiranno approfondimenti di alcuni temi circostanzianti.

Modulo A: Storia e storiografia di Roma antica: generalità.

Modulo B: La repubblica aristocratica: una storia per "images".

Modulo C: Dal principato al dominato, fra prassi dinastica e principio adottivo.

Bibliografia

A) L. Bessone - R. Scuderi, Manuale di Storia romana, Bologna, Monduzzi, capp. I; IV-V; XIV-XIX. I non frequentanti sostituiranno gli appunti delle lezioni con la lettura di L. Cracco Ruggini (a. c. di), Storia antica, come leggere le fonti, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. IX-XIX; 95-128 (R. Lizzi).

B) L. Bessone - R. Scuderi, Manuale di Storia romana, Bologna, Monduzzi, capp. II-III; VI-XIII. I non frequentanti sostituiranno gli appunti delle lezioni con la lettura di G. Ramilli, Le istituzioni pubbliche dei Romani, Padova, Imprimatur; L. Bessone, La storia epitomata. Introduzione a Floro, Roma, L'Erma 1996.

C) L. Bessone - R. Scuderi, Manuale di Storia romana, Bologna, Monduzzi, capp. XXIII-XXIV; XXVII-XXVIII. I non frequentanti sostituiranno gli appunti delle lezioni con la lettura di E. Lo Cascio, Roma imperiale, una metropoli antica, Roma, Carocci, rist. 2001.

Avvertenze

Il corso, articolato in moduli, vale anche per i quadriennalisti che peraltro dovranno dimostrare in sede d'esame la conoscenza completa del Manuale Bessone-Scuderi, integrato per i non frequentanti dalla lettura di G. Poma, Le istituzioni politiche del mondo romano, Bologna, Il Mulino 2002.

TECNICHE DI ALLESTIMENTO (3: MO)
(Prof. Roberto Zanon)

Il corso di Tecniche di allestimento fornisce l'acquisizione di un metodo per la valutazione della continuità fra spazio ed evento contenuto. Attraverso comunicazioni e approfondimenti si intende operare una riflessione su ciò che costituisce l'identità di uno spazio interno attraverso l'allestimento inteso come operazione di "trasferimento di informazioni" mediante alcuni strumenti operativi, quali la configurazione di spazi e percorsi, la sistemazione degli elementi da esporre, la modulazione della luce naturale e artificiale, la creazione di sistemi di protezione, la trasmissione dell'informazione.

Modulo A: Insegnamento di base.

Introduzione alle problematiche nel design e nell'allestimento. Introduzione alla progettazione: le textures, la struttura portante e modulare, le congruenze formali, le relazioni tra proporzione e misura, alcune metodologie progettuali, la luce naturale e artificiale. Analisi di una serie di allestimenti storici dei maestri del design italiano sia per mostre che per stand fieristici e di progetti realizzati nel campo dell'allestimento fieristico per la moda. Il progetto di allestimento come una microarchitettura indipendente.

Bibliografia

Indispensabile: B. Munari, Design e comunicazione visiva, Editori Laterza, Bari 1968, 1972; B. Munari, Da cosa nasce cosa, Editori Laterza, Bari 1981; S. Polano, Mostrare, Lybra Immagine, Milano, 1988. Consigliata: A. Loos, Parole nel vuoto, Adelphi, Milano, 1972; B. Munari, Arte come mestiere, Editori Laterza, 1966, 1972; AA.VV., Rassegna n. 10 Allestimenti, 1982; M. Mastropietro, Progettare mostre. Dieci lezioni di allestimento, Lybra Immagine, Milano 1991; L. Cresci, Le curve celebri, Aries - Franco Muzzio Editore, Padova 1998; P. Zennaro, La qualità rarefatta, Franco Angeli, Milano 2000.

TECNOLOGIE DEI MATERIALI DELLA MODA (3: MO)
(Prof. Antonino Coppola)

Per il programma del corso rivolgersi al referente del Corso di laurea in Cultura e tecnologia della moda (Prof. Caterina Viridis).

TEORIA DELLA LETTERATURA (3: LE FL BC AMS; 4: LI LE)
(Prof. Adone Brandalise)

Modulo A: Il discorso della letteratura. Idee, categorie e concetti.

Il modulo intende proporre la discussione di alcune fondamentali considerazioni sulla natura del fatto letterario, formulate dalla riflessione estetica e poetica, nonché dalla ricerca metodologica degli studi letterari.

Modulo B: Simbolo e racconto.

Le grandi narrazioni mitiche e religiose come i rituali e i saperi iniziatici trasmettono alla grande narrativa moderna non soltanto una somma di suggestioni tematiche ma il problema della forza simbolica dell'arte della parola. Alcune delle maggiori espressioni dell'arte narrativa degli ultimi secoli rappresentano non a caso una "provocazione" che frequentemente il pensiero raccoglie per mettere in questione le proprie forme.

Modulo C: Scrittura e narrazione fra cinema e letteratura.

Il rapporto fra letteratura e cinema travalica la dimensione, pure rilevante, costituita dalla relazione fra i contenuti della narrazione cinematografica e quelle di fonti e modelli letterari. Esso riguarda innanzitutto il rapporto che in entrambi i casi si instaura fra pensiero e composizione, in una logica della ragione artistica in cui scrittura e sguardo possono continuamente scambiarsi di ruolo.

Bibliografia

A) Aristotele, Poetica (sono utilizzabili tutte le edizioni correnti, purché integrali, si segnala comunque quella a cura di Diego Lanza edita dalla BUR; è ovviamente preferibile, ma non indispensabile, la lettura del testo in lingua originale); a scelta uno dei seguenti testi: E. Raimondi, Ermeneutica e commento, Firenze, Sansoni 1990; A. Compagnon, Il demone della teoria, Torino, Einaudi 2000; P. Szondi, Introduzione all'ermeneutica letteraria, Parma, Pratiche 1979.

B) G. Buechner, Lenz; H. Melville, Billy Budd; H. James, Il giro di vite; R.M. Rilke, I quaderni di Malte Laurids Brigge; per i testi precedenti sono utilizzabili tutte le edizioni correnti, purché integrali; è apprezzata anche se non indispensabile, la lettura in lingua originale. M. Kundera, L'arte del romanzo: saggio, Milano, Adelphi, 1988.

C) F. Truffaut, (a cura di) Il cinema secondo Hitchcock, Parma, Pratiche 1978.

Avvertenze

La somma dei tre moduli successivamente indicati forma il programma per gli iscritti all'ordinamento quadriennale. Gli iscritti al terzo anno del corso di laurea di Scienze delle Comunicazioni potranno acquisire i crediti previsti per teoria della letteratura presentando il programma di uno a scelta dei tre moduli.

TEORIA E METODI DELLA GEOGRAFIA (3: GE)
(Prof. Dario Croce)

Il corso di Geografia intende offrire un inquadramento di base delle problematiche territoriali e, al tempo stesso, fornire gli elementi essenziali per gli altri corsi della disciplina.

Modulo A: Teoria e metodi della ricerca geografica.

Il modulo è orientato a fornire conoscenze sull'evoluzione del pensiero geografico volte ad individuare i riferimenti teorico-metodologici per un inquadramento geografico fra dinamiche sociali ed ambientali.

Modulo B: Squilibri territoriali.

Il modulo intende presentare i processi che dallo spazio portano alla costruzione del territorio. Particolare rilievo verrà riservato all'analisi della risorsa "acqua".

Bibliografia

A) H. Capel, Filosofia e scienza nella Geografia contemporanea, UNICOPLI, Milano, 1987, seconda parte.
B) A. Reynaud, Disuguaglianze regionali e giustizia socio-spaziale, UNICOPLI, Milano, 1984.

Avvertenze

I testi consigliati e il materiale cartografico sono a disposizione presso la biblioteca del Dipartimento di Geografia. Gli studenti interessati sono ammessi al prestito secondo le norme in vigore. Per coloro che non possono frequentare regolarmente il corso si consiglia almeno un incontro con il docente.

TEORIA E STORIA DELLA RETORICA (3: LE; 4: SC LI LE)
(Prof. Lorenzo Renzi)

I primi due moduli (A e B) sono dedicati agli studenti del II anno dell'ordinamento triennale. Il terzo modulo (C) è rivolto agli studenti del III anno dell'ordinamento triennale, ed avrà luogo in forma seminariale. Gli studenti quadriennalisti seguiranno tutti e tre i moduli.

Modulo A: La storia della retorica dall'Antichità ad oggi.

Genesi, svolgimento, tramonto della retorica. I rinascimenti della retorica nel Novecento. Questa parte del corso è tenuta in collaborazione con il Dott. Dan Octavian Cepraga.

Modulo B: Il corpus della retorica.

I principi e i concetti fondamentali della retorica. Verrà illustrato il loro interesse non solo per la letteratura, ma anche per la filosofia, la linguistica, la giurisprudenza e altre discipline. Particolare attenzione sarà prestata all'"elocutio", che, sovrapponendosi alla poetica e alla stilistica, ha fornito per secoli e può fornire ancora degli utili strumenti all'analisi letteraria.

Modulo C: Dall'exemplum alla novella.

L'exemplum, breve narrazione morale, veniva consigliato dalle "artes retoricæ" come elemento dell'argomentazione, soprattutto in presenza di un pubblico generico e poco preparato. Assunto nel Medioevo dalla predicazione, l'exemplum si è evoluto storicamente nella novella. Dopo alcune lezioni introduttive, gli studenti saranno guidati allo studio del racconto breve, exemplum vero e proprio o novella erede della tradizione retorica. A ogni studente sarà affidato un breve testo da esaminare, secondo parametri comuni, nei suoi aspetti formali. La prova finale consisterà in una tesina di circa 6-10 pagine, nella redazione della quale lo studente sarà assistito dal docente o da un suo collaboratore.

Bibliografia

A) R. Barilli, Corso di retorica. L'arte della persuasione da Aristotele ai nostri giorni, Mondadori, 1995. Alternativamente: B. Vickers, Storia della retorica, Bologna, Il Mulino, 1994, Capp. II-V.

B) O. Reboul, Introduzione alla retorica, Bologna, Il Mulino, capp. I-VIII (possibilmente nella nuova edizione, riveduta, del 2002). Alternativamente: B. Mortara Garavelli, Manuale di retorica, Milano, Bompiani, Saggi tascabili, 1996, cap. II.

C) Bibliografia generale: S. Battaglia, La coscienza letteraria del Medioevo, Napoli, 1965, capp. "L'esempio medievale" e "Dall'esempio alla novella" (anche in "Filologia romanza" 6 (1959), pp. 45-82 e 7 (1960), pp. 21-82); C. Bremond - J. Le Goff - J.-C. Schmitt, L'"Exemplum", Turnhout, Brepols, 1982. Da consultare per gli exempla medievali: J.-Th. Welter, L'"exemplum" dans la littérature religieuse et didactique du Moyen Age, Paris - Toulouse 1927; ristampa anastatica Genève, Slatkine, 1973; sui vari tipi nar-

rativi: A. Aarne - S. Thompson, *The Types of the Folktale. A Classification and Bibliography*, Helsinki, 1961, 2a ed. La bibliografia relativa a ogni singola ricerca sarà fornita singolarmente.

Avvertenze

Gli studenti quadriennalisti che non possono frequentare le lezioni e il seminario potranno prendere contatto con il docente per concordare, in particolare, delle letture sostitutive al modulo C.

TEORIA E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE DI MASSA (3: SC AMS) (Prof. Stefano Cristante)

Per il programma del corso rivolgersi alla Segreteria del Corso di laurea in Scienze della comunicazione.

TEORIA E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA (4: SC) (Prof. Maria Carla Bertolo)

Per il programma del corso rivolgersi alla Segreteria del Corso di laurea in Scienze della comunicazione.

TEORIE E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA (3: SC; 4: SC) (Prof. Ugo Guidolin)

Per il programma del corso rivolgersi alla Segreteria del Corso di laurea in Scienze della comunicazione.

TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO GIORNALISTICO (3: SC; 4: SC) (Prof. Raffaele Fiengo)

Per il programma del corso rivolgersi alla Segreteria del Corso di laurea in Scienze della comunicazione.

TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO RADIOTELEVISIVO (3: SC AMS; 4: SC LI) (Prof. Bruno Voglino)

Le lezioni p.d. si alterneranno e si integreranno con le esercitazioni. Le prime saranno talvolta corredate da proiezioni e altre esposizioni testuali. Le seconde vedranno gli studenti impegnati nell'ideazione impostazione preparazione e realizzazione di un teleprogramma destinato al palinsesto di TeleNE. In sostanza, contestualmente alle lezioni, si effettuerà uno stage regolato da una Convenzione, che sarà quanto prima definita, fra Ateneo e TNE. Per la pratica radiofonica è allo studio un accordo con un gruppo di lavoro costituito da laureati e laureandi di SC operanti in un'emittente locale. Gli studenti interessati potranno chiedere di essere aggregati al gruppo di cui sopra.

Modulo A: Tappe fondamentali della teoria del linguaggio radiotv.

Nascita e sviluppo del linguaggio radiotv; Elementi comuni - elementi distintivi; La ricerca dello specifico; Paleo e neo tv.

Modulo B: I generi.

Macrogeneri e sottogeneri; Evoluzione: razze pure e meticciate.

Modulo C: L'intrattenimento.

Elementi ricorrenti; Storia di un genere contagioso: il contributo all'evoluzione del linguaggio dall'ora di ricreazione all'infotainment TV.

Bibliografia

A) A. Abruzzese, *Lo splendore della televisione*, Genova Costa & Nolan 1995; G. Bettetini, *L'audiovisivo: dal cinema ai nuovi media*, Milano Bompiani 1996; G.P. Caprettini, *La scatola parlante*, Roma Editori Riuniti 1996; A. Grasso, *Storia della televisione italiana*, Milano Garzanti 2000; M. McLuhan, *Gli strumenti del comunicare*, Milano Il Saggiatore; E. Menduni, *Il mondo della radio*, Bologna Il Mulino 2001; R. Stella, *Box Populi: il sapere e il fare della neo televisione*, Roma Donzelli 1999; P. Taggi, *Vite da format*, Roma Editori Riuniti 2000.

B) V. Bibl. relativa al Modulo A.

C) V. Bibl. relativa al Modulo A.

TEORIE E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA (3: SC; 4: SC) (Prof. Vittorio Montieri)

Modulo A: Introduzione alla pubblicità.

Persuasione, seduzione, condizionamento: la comunicazione pubblicitaria in una prospettiva evoluzionistica. Forme di pubblicità pre-industriale. Origine e sviluppo della pubblicità sui mass-media. Origine e

sviluppo delle agenzie di pubblicità. L'età d'oro del manifesto. I "grandi" della pubblicità e le campagne che hanno fatto scuola. Lo scenario attuale e le tendenze. Le figure professionali all'interno delle agenzie, delle aziende e delle istituzioni. Dall'advertising allo shopping: processi, modelli, teorie. La marca: identità, immagine, equity.

Modulo B: Strategia, creatività, etica.

L'analisi della concorrenza. La definizione del target, del posizionamento e degli obiettivi. Copy strategy e copy brief. Gli elementi, la struttura e il tono del messaggio. Metodologie, stili e format: argomentazione e seduzione. Dalla strategia all'idea, dall'idea all'esecuzione. Produzione e post-produzione. La decodifica del messaggio pubblicitario: la retorica della pubblicità e l'approccio semiotico. Aspetti deontologici e sociali. Il Giuri di Autodisciplina e le sue deliberazioni. Il ruolo della pubblicità nei processi di modernizzazione e globalizzazione.

Modulo C: Mezzi.

Concetti e terminologia media. Caratteristiche e politiche commerciali dei mezzi classici (stampa, televisione, radio, affissione, cinema). Rilevazioni e ricerche. Analisi e strategia. Elementi di pianificazione. Acquisto e verifica. La misurazione dell'efficacia. I test (pre-test, post-test, "tracking studies"). La comunicazione integrata: packaging, promozioni, direct marketing, sponsorizzazioni, relazioni pubbliche. La pubblicità su Internet. Creatività media.

Bibliografia

A) M. Lombardi (a cura di), *Il nuovo manuale di tecniche pubblicitarie*, Franco Angeli, Milano, 1998, capp. 1, 2, 3; M. Lombardi (a cura di), *Il dolce tuono*, Franco Angeli, Milano, 2000, prima parte. Ulteriori letture saranno consigliate per l'approfondimento di temi specifici. Dispense e materiali di studio relativi al lavoro svolto in aula saranno forniti durante il corso e saranno disponibili online e su supporto cartaceo.

B) M. Lombardi (a cura di), *Il nuovo manuale di tecniche pubblicitarie*, Franco Angeli, Milano, 1998, capp. 4, 5, 9, 10; M. Lombardi (a cura di), *Il dolce tuono*, Franco Angeli, Milano, 2000, seconda e terza parte. Ulteriori letture saranno consigliate per l'approfondimento di temi specifici. Dispense e materiali di studio relativi al lavoro svolto in aula saranno forniti durante il corso e saranno disponibili online e su supporto cartaceo.

C) M. Lombardi (a cura di), *Il nuovo manuale di tecniche pubblicitarie*, Franco Angeli, Milano, 1998, capp. 6, 7, 8; M. Lombardi (a cura di), *Il dolce tuono*, Franco Angeli, Milano, 2000, quarta parte. Ulteriori letture saranno consigliate per l'approfondimento di temi specifici. Dispense e materiali di studio relativi al lavoro svolto in aula saranno forniti durante il corso e saranno disponibili online e su supporto cartaceo.

TEORIE E TECNICHE DELLA PROMOZIONE D'IMMAGINE (3: SC; 4: SC) (Prof. Davide Rampello)

Per il programma del corso rivolgersi alla Segreteria del Corso di laurea in Scienze della comunicazione.

TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA (3: AR ST GE TC; 4: ST LI LE) (Prof. Guido Rosada)

Topografia dell'Italia antica è una disciplina che, considerando come strumenti privilegiati del proprio operare, insieme alle fonti scritte, soprattutto i manufatti archeologici e i paesaggi che li contengono, viene a rapportarsi costantemente con il territorio al fine di ricostruire l'assetto storico-ambientale di comprensori o di insediamenti antichi e di studiare, al contempo, la presa di possesso del paesaggio da parte dell'uomo, la genesi e l'organizzazione dei centri abitati, le comunicazioni, le divisioni agrarie e l'economia fondiaria.

Modulo A: Linee generali per lo studio della topografia antica. La topografia come prassi: dalle fonti alla ricognizione sul terreno.

Modulo B: Il sistema stradale romano. La strada come controllo territoriale: tecnica, sistema, correlazioni con gli insediamenti.

Modulo C: Il sistema stradale romano. Itinerari economici e itinerari della fede.

Bibliografia

A) G. Rosada, *Linee preliminari per lo studio della topografia antica* (dispensa a disposizione nell'ultima redazione) oppure G. Bonora - P. L. Dall'Aglio - S. Patitucci - G. Uggeri, *La topografia antica*, Bologna, CLUEB 2001; *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano*, Modena, Panini 1983, pp. 20-27, 39-49, 79-165, 204-226, 240-250; G. Rosada, "Il paesaggio tra fonti e archeologia: il caso della 'decima regio'", in *Archeologia del paesaggio*, a. c. di M. Bernardi, Firenze, All'Insegna del Giglio 1982, pp.

667-708; G. Traina. "Geografia e topografia storica", in Storia antica. Come leggere le fonti, a c. di L. Cracco Ruggini, Bologna, Il Mulino 1996, pp. 9-31.

B) Appunti dalle lezioni e come riferimento generale L. Bosio, Le strade romane della Venetia e dell'Histria, Padova 1991.

C) Appunti dalle lezioni.

Avvertenze

I moduli A e B sono destinati ai corsi di laurea triennali; i moduli A, B e C a quelli quadriennali.